

Martedì 10 giugno 1997

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 10 GIUGNO 1997

(97/C 200/02)

PARTE I**Svolgimento della seduta**

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID W. MARTIN

*Vicepresidente**(La seduta è aperta alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Intervengono gli onn. Miller, Schiedermeier e Bourlanges per segnalare di essere stati presenti alla seduta di ieri ma che il loro nome non figura sull'elenco dei presenti.

Intervengono poi gli onn.:

— Janssen van Raay, il quale, ritornando sul suo intervento di ieri sul problema delle direttive comunitarie annullate nel diritto olandese (*vedi punto 2*), chiede, a nome del gruppo UPE, che il ministro della giustizia dei Paesi Bassi venga in Parlamento, nella sua veste di presidente in carica del Consiglio dei ministri della giustizia, per fornire spiegazioni sulla vicenda; chiede più precisamente se siano interessati dal problema soltanto i Paesi Bassi, a causa di una negligenza del precedente governo, o anche altri Stati membri;

— McMahon, il quale, riallacciandosi all'intervento di ieri dell'on. Macartney (*vedi punto 2*) e al suo intervento del 29 maggio sul problema del «dumping» del salmone norvegese (*vedi processo verbale della seduta in tale data, parte I, punto 1*), chiede se la Commissione, in particolare il commissario vicepresidente Brittan, si sia messa in contatto con la Presidenza del Parlamento per comunicare quando intende fare una dichiarazione sull'argomento (la Presidenza risponde che ciò non è avvenuto);

— Fabre-Aubrespy, il quale — riferendosi alla comunicazione del Presidente sulla composizione del Parlamento (*vedi punto 4*) nella quale si annuncia che quattro deputati al Parlamento europeo sono stati nominati membro del governo francese e che «ai sensi dell'articolo 12 dell'Atto relativo all'elezione dei deputati al Parlamento europeo, il Parlamento constata tali vacanze» — fa presente che, a suo giudizio, questa procedura non è corretta, dal momento che la costituzione francese prevede un termine di 30 giorni entro il quale i deputati chiamati a far parte del governo possano scegliere tra il mandato di deputato e l'incarico di ministro (la Presidenza ricorda all'oratore che la normativa comunitaria prevale sulla normativa nazionale);

— Ford, il quale comunica di non essere riuscito a procurarsi una copia del verbale presso il servizio della distribuzione, essendone state esaurite tutte le copie; chiede alla Presidenza di dare disposizioni perché sia aumentata la tiratura dei verbali;

— Ewing, la quale, riallacciandosi al precedente intervento dell'on. McMahon, chiede che la Presidenza inviti personalmente il commissario vicepresidente Brittan a venire in Parlamento per fare la dichiarazione in parola (la Presidenza fa rilevare che la fissazione dell'ordine del giorno è di competenza della Conferenza dei Presidenti);

— Posselt, il quale, riferendosi all'ora delle interrogazioni della tornata di maggio I e al ritardo con il quale gli è stata fornita la risposta scritta a una sua interrogazione, chiede che queste risposte siano fornite subito;

— Sturdy, il quale — riferendosi al punto del verbale concernente l'aggiornamento alla seduta notturna di oggi della discussione sulle questioni agricole (*vedi punto 11, lettera c*) e quindi anche della sua relazione sui prezzi agricoli (A4-0173/97) — fa presente di aver chiesto di intervenire, nella sua qualità di relatore, nel momento in cui l'Assemblea discuteva di questo punto avvalendosi dell'apposito dispositivo elettronico di segnalazione ma di non aver ricevuto la facoltà di parlare (la Presidenza ricorda all'oratore che è preferibile manifestare la propria intenzione di parlare anche alzando la mano);

— Tomlinson, il quale, riferendosi alla risposta fornita dalla Presidenza alla on. Ewing, fa osservare che il progetto di ordine del giorno viene elaborato dalla Conferenza dei presidenti ma fissato dall'Assemblea.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Intervengono gli onn.:

— Teverson, il quale — ricordato di aver scritto due settimane fa al Presidente, unitamente ai colleghi Billingham e McMillan-Scott, per chiedere il suo intervento in difesa di cittadini britannici di cui le banche hanno ingiustamente sequestrato le proprietà a Els Pins in Spagna ma di non aver ancora ricevuto risposta — chiede un intervento della Presidenza in materia;

— Billingham, la quale, dopo aver confermato quanto detto dall'oratore precedente, chiede l'aiuto del Presidente e di tutto il Parlamento per risolvere la questione (la Presidenza comunica che chiederà al Presidente del Parlamento di intervenire presso le competenti autorità spagnole).

2. Competenza delle commissioni

Sono competenti per parere:

— la commissione PESC sulla proposta di direttiva del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel settore dell'acqua (COM(97)0049 — C4-0192/97 — 97/0067(SYN)) (competente per il merito: AMBI; già competente per parere: BILA);

Martedì 10 giugno 1997

— la commissione ECON (già competente per il merito) sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alle attrezzature mobili a pressione (COM(96)0674 — C4-0068/97 — 97/0011(SYN)) (competente per il merito: TRAS (inizialmente competente per parere); già competente per parere: AMBI);

— le commissioni PESC, CULT, AGRI, TRAS, ECON sulla proposta di decisione del Consiglio relativa al quinto programma-quadro della Comunità europea dell'energia atomica (CEEA) per attività di ricerca e di istruzione (1998-2002) (COM(97)0142 — C4-0234/97 — 97/0120(CNS)) (competente per il merito: RICE; già competenti per parere: ASOC, AMBI, REGI, DONN, BILA);

— le commissioni PESC, CULT, AGRI, TRAS, ECON sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al quinto programma-quadro della Comunità europea per azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (COM(97)0142 — C4-0186/97 — 97/0119(COD)) (competente per il merito: RICE; già competenti per parere: OCCU, REGI, AMBI, DONN, BILA).

3. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

La Presidenza comunica che è stata richiesta l'organizzazione di discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento, per le seguenti proposte di risoluzione, presentate dagli onn.

— De Vries, Frischenschlager, La Malfa, Cars e Bertens, a nome del gruppo ELDR, sul rientro in Croazia di profughi e sfollati (B4-0467/97);

— Cars, De Vries e Bertens, a nome del gruppo ELDR, sull'abolizione della pena di morte (B4-0468/97);

— André-Léonard, Fassa e Bertens, a nome del gruppo ELDR, sulla Repubblica democratica del Congo (B4-0469/97);

— Fassa, André-Léonard e Bertens, a nome del gruppo ELDR, sul colpo di Stato in Sierra Leone (B4-0470/97);

— Fassa, André-Léonard e Bertens, a nome del gruppo ELDR, sull'arresto di dirigenti Tuareg in Niger (B4-0471/97);

— Gasòliba i Böhm e Vallvé, a nome del gruppo ELDR, sulle minacce alla libera circolazione dei prodotti agricoli nell'Unione (B4-0472/97);

— Eisma, André-Léonard, Nordmann, Kestelijn-Sierens e Bertens, a nome del gruppo ELDR, sulla conservazione della tigre e il ruolo delle parti contraenti della Convenzione CITES (B4-0473/97);

— Apolinario, a nome del gruppo PSE, sui negoziati di pace in corso fra il governo della Repubblica delle Filippine e il Fronte democratico nazionale del paese (B4-0474/97);

— d'Ancona, a nome del gruppo PSE, sulla situazione dei diritti dell'uomo a Cuba e il caso di José Angel Carrasco Velar (B4-0475/97);

— McGowan, a nome del gruppo PSE, sul Sahara occidentale (B4-0476/97);

— Ford, Truscott, Murphy, Crawley, Crampton, Newman e Titley, a nome del gruppo PSE, sul Kashmir (B4-0477/97);

— van Putten, a nome del gruppo PSE, sulla Convenzione CITES e la relativa applicazione nell'Unione (B4-0478/97);

— Pollack, a nome del gruppo PSE, sulla conservazione della tigre e il ruolo delle parti contraenti della CITES (B4-0479/97);

— Newens, a nome del gruppo PSE, sulla situazione in Turchia (B4-0480/97);

— Miranda de Lage e Dührkop Dührkop, a nome del gruppo PSE, sulle gravi inondazioni nella provincia di Guipuzcoa (Spagna) (B4-0481/97);

— Happart, a nome del gruppo PSE, sul blocco del dossier Dassault da parte del governo francese (B4-0482/97);

— Maij-Weggen, Günther, Moorhouse, Kristoffersen e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla situazione politica e le continue violazioni dei diritti umani in Birmania (B4-0485/97);

— Castagnetti, Moorhouse e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sull'«Isola della speranza» a Mosca (B4-0486/97);

— Soulier, Lenz, Moorhouse, Stasi e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla pena di morte (B4-0487/97);

— Galeote Quecedo, de Brémond d'Ars, Ferrer, Camisón Asensio, Arias Cañete, Redondo Jiménez, Hernández Mollar, García-Margallo y Marfil, Valverde López e Imaz San Miguel, a nome del gruppo PPE, sulle restrizioni del funzionamento del mercato interno, causate in Francia da atti di vandalismo contro prodotti alimentari provenienti dalla Spagna (B4-0488/97);

— Castagnetti, Moorhouse, Maij-Weggen e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla situazione in Nigeria (B4-0489/97);

— Aglietta, Schroedter, Roth, Ripa di Meana e Orlando, a nome del gruppo V, sull'abolizione della pena di morte (B4-0491/97);

— Dupuis, Hory e Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, sull'abolizione della pena di morte (B4-0497/97);

— Dupuis, Dell'Alba e Hory, a nome del gruppo ARE, sulla situazione nella Mongolia centrale e sulla condanna del fondatore della «Alleanza democratica della Mongolia meridionale» (B4-0498/97);

— Novo Belenguer e González Triviño, a nome del gruppo ARE, sulle restrizioni della libera circolazione di merci spagnole nell'Unione europea ad opera di agricoltori francesi (B4-0500/97);

— André-Léonard e Bertens, a nome del gruppo ELDR, sulle elezioni in Indonesia (B4-0503/97);

— Bertens e Fassa, a nome del gruppo ELDR, sulla situazione nel Congo — Brazzaville (B4-0504/97);

Martedì 10 giugno 1997

- André-Leonard e Bertens, a nome del gruppo ELDR, sulle elezioni in Algeria (B4-0505/97);
- Bloch von Blottnitz, a nome del gruppo V, sulla CITES (B4-0506/97);
- Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo V, sugli attacchi contro i trasporti di frutta spagnoli in Francia (B4-0507/97);
- Telkämper e Aelvoet, a nome del gruppo V, sulla Sierra Leone (B4-0508/97);
- Aelvoet, a nome del gruppo V, sulla situazione in Congo (B4-0509/97);
- Aelvoet, Cohn-Bendit, Müller e Tamino, a nome del gruppo V, sulla situazione in Croazia e l'applicazione degli accordi di Dayton (B4-0510/97);
- Kreissl-Dörfler e Aelvoet, a nome del gruppo V, sui diritti dell'uomo in Colombia (B4-0511/97);
- Telkämper, Kreissl-Dörfler e Tamino, a nome del gruppo V, sulla situazione dei diritti dell'uomo in Messico (B4-0512/97);
- Aglietta, Schroedter, Roth, Ripa di Meana e Orlando, a nome del gruppo V, sull'abolizione della pena di morte (B4-0513/97);
- Schroedter, Ahern e McKenna, a nome del gruppo V, sugli ostacoli all'azione umanitaria di organizzazioni non governative in Bielorussia (B4-0514/97);
- Schroedter, a nome del gruppo V, sulla sorte dei bambini della strada a Mosca (B4-0515/97);
- Weber, a nome del gruppo ARE, sul commercio internazionale di specie selvatiche (convenzione CITES) (B4-0516/97);
- Hory, Dupuis e dell'Alba, a nome del gruppo ARE, sull'applicazione degli accordi di Dayton nell'ex Jugoslavia (B4-0517/97);
- Bloch von Blottnitz e Ahern, a nome del gruppo V, sui prestiti Euratom (B4-0527/97);
- Giansily, Pasty e Azzolini, a nome del gruppo UPE, sull'adesione alla NATO di Romania e Slovenia (B4-0528/97);
- Pasty, Azzolini, Baldi e Daskalaki, a nome del gruppo UPE, sul colpo di Stato in Sierra Leone (B4-0529/97);
- Pasty, Azzolini, Baldi e Daskalaki, a nome del gruppo UPE, sulla violazione delle libertà fondamentali nella Repubblica democratica del Congo (B4-0530/97);
- Pasty, Azzolini e Daskalaki, a nome del gruppo UPE, sull'applicazione degli accordi di Dayton in Croazia e in Bosnia (B4-0531/97);
- van Bladel, Pasty, Azzolini, Caccavale e Daskalaki, a nome del gruppo UPE, sul commercio di avorio (B4-0532/97);
- Azzolini, Marin, Baldi, Ligabue e Danesin, a nome del gruppo UPE, sugli episodi di violenza avvenuti fuori dall'aula bunker del tribunale di Venezia (B4-0533/97);
- Hory e Pradier, a nome del gruppo ARE, sul colpo di Stato di Sierra Leone (B4-0534/97);
- Hory e Pradier, a nome del gruppo ARE, sulla violazione dei diritti dell'uomo nella Repubblica democratica del Congo (B4-0535/97);
- Hory e Pradier, a nome del gruppo ARE, sulla situazione di crisi in Congo (B4-0536/97);
- Ribeiro, Mohamed Alí, Elmalan e Ephremidis, a nome del gruppo GUE, sulla situazione a Timor e le elezioni indonesiane (B4-0537/97);
- Puerta, Sornosa Martínez, Alavanos, Ephremidis, Sjöstedt e Seppänen, a nome del gruppo GUE, sui diritti umani in Colombia (B4-0538/97);
- González Álvarez, Novo e Ephremidis, a nome del gruppo GUE, sulla situazione dei diritti umani in Messico (B4-0539/97);
- Sornosa Martínez, Sierra González e González Álvarez, a nome del gruppo GUE, sulle condanne per aborto in Spagna (B4-0540/97);
- Ephremidis, Maset Campos, Pailler, Alavanos e Ribeiro, a nome del gruppo GUE, sull'invasione turca nell'Irak settentrionale (B4-0541/97);
- Alavanos, Ephremidis, Gutiérrez Díaz, Manisco, Ojala, Pailler e Sjöstedt, a nome del gruppo GUE, sull'abolizione della pena di morte (B4-0542/97);
- Moreau, Puerta, Eriksson, Seppänen, Ribeiro e Theonas, a nome del gruppo GUE, sul miglioramento delle condizioni di lavoro nei trasporti stradali (B4-0543/97);
- Jové Peres, Maset Campos e Querbes, a nome del gruppo GUE, sulla libera circolazione di merci nell'UE (B4-0544/97);
- González Álvarez, Papayannakis, Sjöstedt, Vinci, Sornosa Martínez, Theonas e Maset Campos, a nome del gruppo GUE, sul commercio internazionale di specie selvatiche (convenzione CITES) (B4-0545/97);
- Pettinari, Mohamed Alí e Alavanos, a nome del gruppo GUE, sulla situazione in Sierra Leone (B4-0546/97);
- Vinci, Ojala, Ainardi e Alavanos, a nome del gruppo GUE, sui diritti dell'uomo in Birmania e l'adesione della Birmania all'ASEAN (B4-0547/97);
- Alavanos, Carnero González e Eriksson, a nome del gruppo GUE, sull'applicazione degli accordi di Dayton in Croazia (B4-0548/97);
- Oostlander, Bernard-Reymond, Trakatellis, Tindemans, a nome del gruppo PPE, e Bertens, sulla prima ondata di paesi aderenti alla NATO (B4-0549/97);
- McKenna e Hautala, a nome del gruppo V, sulla situazione in Indonesia e a Timor orientale (B4-0550/97);
- Telkämper e Hautala, a nome del gruppo V, sulla situazione in Birmania (B4-0551/97);

Martedì 10 giugno 1997

— Lenz, Galeote Quecedo, Salafranca Sánchez-Neyra, Fernández-Albor, Heinisch, Liese e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla situazione in Colombia (B4-0552/97);

— Oostlander, Tindemans e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulle condizioni per la ripresa economica e il rientro in patria dei profughi nella Repubblica di Bosnia-Erzegovina (B4-0553/97);

— Robles Piquer e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul colpo di Stato in Sierra Leone (B4-0554/97);

— Habsburg-Lothringen e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla situazione dei diritti umani nella Mongolia centrale (B4-0555/97);

— Tindemans, Fernández Martín e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla situazione dei diritti umani nella Repubblica democratica del Congo (B4-0556/97);

— Pimenta, Schnellhardt e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla conservazione della tigre e il ruolo delle parti contraenti della Convenzione CITES (B4-0557/97);

— Colino Salamanca, Medina Ortega e Cabezón Alonso, a nome del gruppo PSE, sulla libera circolazione di prodotti ortofrutticoli nella UE (B4-0558/97);

— Wiersma, Swoboda e Hoff, a nome del gruppo PSE, sull'andamento del processo di pace nell'ex Jugoslavia (B4-0559/97);

— Howitt, a nome del gruppo PSE, sui diritti umani in Colombia (B4-0560/97);

— Swoboda e Vecchi, a nome del gruppo PSE, sulla situazione in Sierra Leone (B4-0561/97).

La Presidenza informa che oggi, in chiusura della seduta antimeridiana, comunicherà al Parlamento, ai sensi dell'articolo 47 del regolamento, l'elenco degli argomenti da iscriverne all'ordine del giorno delle prossime discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, previste per giovedì 12 giugno, dalle 15.00 alle 18.00).

4. Presentazione di documenti

La Presidenza comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio, le seguenti richieste di parere:

— Proposta di decisione del Consiglio relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Bulgaria (COM(97)0234 — C4-0253/97 — 97/0143(CNS))

deferimento:
merito: RELA
parere: ESTE, BILA

base giuridica: art. 235 CE

— Proposta di decisione del Consiglio relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della ex Repubblica iugoslava di Macedonia (COM(97)0235 — C4-0254/97 — 97/0144(CNS))

deferimento:
merito: RELA
parere: ESTE, BILA

base giuridica: art. 235 CE

b) dalla Commissione, la seguente proposta di storno di stanziamenti:

— Proposta di storno di stanziamenti n. 11/97 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 1997 (SEC(97)1032 — C4-0240/97)

deferimento:
merito: BILA, CONT

c) dalle commissioni parlamentari

ca) una relazione e una raccomandazione:

— * Relazione sulla proposta di decisione ed il Consiglio che autorizza gli Stati membri a continuare ad applicare a determinati oli minerali utilizzati per fini specifici le già esistenti riduzioni delle aliquote d'accisa o esenzioni dall'accisa, conformemente alla procedura prevista all'articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 92/81/CEE (COM(96)0549 — C4-0071/97 — 96/0263(CNS)) — commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale

Relatore: on. Cox
A4-0206/97

— *** Raccomandazione sulla proposta di decisione del Consiglio e della Commissione relativa alla conclusione di un protocollo all'accordo di partenariato e cooperazione tra le Comunità europee e gli Stati membri e la Federazione di Russia (COM(96)0150 — 9763/96 — C4-0245/97 — 96/0106 (AVC)) — commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa

Relatrice: on. Carrère d'Encausse
A4-0207/97

cb) la seguente proposta di raccomandazione:

— Proposta di raccomandazione sulle elezioni in Albania e sul ruolo della forza multinazionale di pace — commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa

Relatore: on. Spencer
(A4-0205/97)

d) dai deputati, le seguenti proposte di risoluzione (art. 45 del regolamento):

— von Habsburg, Alber, Camisón Asensio, Cassidy, Cunha, Dimitrakopoulos, Ebner, Fabra Vallés, Fernández-Albor, Ferrer, Fraga Estévez, Friedrich, Habsburg-Lothringen, Janssen van Raay, Koch, Lulling, Malangré, Mayer, Mezzaroma, Pomés Ruiz, Posselt, Rübig, Schleicher, Stevens, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Verwaerde sull'importanza del Camino di Santiago di Compostela per l'integrazione dell'Unione europea (B4-0279/97)

deferimento:
merito: CULT

Martedì 10 giugno 1997

— Fernández-Albor sullo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie in Galizia (B4-0444/97)

deferimento:
merito: REGI

— González Álvarez, Aparicio Sanchez, Barros Moura, Cabezón Alonso, Carnero González, Castellina, Díez de Rivera Icaza, Dimitrakopoulos, Fabra Vallés, Gasòliba i Böhm, González Triviño, Gutiérrez Díaz, Happart, Jové Peres, Kreissl-Dörfler, Lagé, Lalumière, Lannoye, Marset Campos, Medina Ortega, Mendez de Vigo, Mohamed Ali, Moniz, Morán López, Novo Belenguer, Papayannakis, Pettinari, Puerta, Ribeiro, Robles Piquer, Salafranca Sánchez-Neyra, Sandbæk, Sierra González, Sornosa Martínez, Tamino, Telkämper, Tomlinson, Torres Marques, Valverde López, Weber sui giardini botanici europei (B4-0445/97)

deferimento:
merito: AMBI

— Dury sulla carta d'identità europea (B4-0446/97)

deferimento:
merito: GIUR
parere: LIBE

— Barzanti, Anastassopoulos, Augias, Baldarelli, Barón Crespo, Barros Moura, Bertinotti, Bianco, Carniti, P.F. Casini, Castellina, Cellai, Colajanni, De Clercq, De Giovanni, Dell'Alba, Fontaine, Ford, Gutiérrez Díaz, Habsburg, Herman, Imbeni, Kinnock, La Malfa, J. Lang, Manzella, Marinucci, D. Martin, Monfils, Mouskouri, Occhetto, Pack, Pery, Ripa di Meana, Ruffolo, Todini, Tongue, Vecchi, Verde i Aldea sul bicentenario della nascita di Giacomo Leopardi (B4-0455/97)

deferimento:
merito: CULT

— Robles Piquer sulla creazione di una «Commissione per il Millennio» in seno all'Unione europea (B4-0456/97)

deferimento:
merito: CULT

5. Decisione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza

L'ordine del giorno reca la decisione sulla richiesta di applicazione della procedura d'urgenza a due proposte:

— Proposta di decisione del Consiglio recante attribuzione di un aiuto macrofinanziario alla Bulgaria (COM(97)0234 — C4-0253/97 — 97/0143(CNS)) *

Intervengono sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza la on. Aelvoet, il commissario De Silguy e gli onn. Christodoulou e Castellina, presidente della commissione per le relazioni economiche esterne.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta.

Il punto è iscritto alla seduta di venerdì 13 giugno.

Il relativo termine per la presentazione di emendamenti è fissato a mercoledì alle 10.00.

— Proposta di decisione del Consiglio recante attribuzione di un aiuto macrofinanziario all'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (COM(97)0235 — C4-0254/97 — 97/0144(CNS)) *

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta.

Il punto è iscritto alla seduta di venerdì 13 giugno.

Il relativo termine per la presentazione di emendamenti è fissato a mercoledì alle 10.00.

6. IME (relazione annuale — politica monetaria) — Politiche di bilancio e fiscali — IVA (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su quattro relazioni presentate a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale.

Interviene il presidente dell'Istituto monetario europeo, Alexandre Lamfalussy.

L'on. Mezzaroma illustra la sua relazione sulla relazione annuale dell'Istituto monetario europeo (C4-0175/97) (A4-0194/97).

L'on. Ettl illustra la sua relazione sulla relazione dell'Istituto monetario europeo «La politica monetaria unica in tre fasi — Definizione del quadro operativo» (C4-0043/97) (A4-0185/97).

L'on. Fourçans illustra la sua relazione sul coordinamento delle politiche di bilancio e fiscali dell'Unione monetaria (A4-0192/97).

La on. Randzio-Plath illustra la sua relazione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo su un «Sistema comune dell'IVA — Programma per il mercato unico» (COM(96)0328 — C4-0458/96) (A4-0164/97).

Intervengono gli onn. Alan Donnelly, a nome del gruppo PSE, Herman, a nome del gruppo PPE, Garosci, a nome del gruppo UPE, Gasòliba i Böhm, a nome del gruppo ELDR, Ribeiro, a nome del gruppo GUE/NGL, Wolf, a nome del gruppo V, Ewing, a nome del gruppo ARE, Le Gallou, non iscritto, Randzio-Plath, presidente della sottocommissione monetaria e relatrice, Cabezón Alonso e Carlsson.

PRESIDENZA DELL'ON. LUIS MARINHO

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Giansily, Harrison, Berès, questi ultimi due sull'intervento dell'on. Giansily, Cox, Hautala, Castagnede, Blokland, Lukas, Thyssen, Van Bladel, Watson, de Rose, Berès, Peijs, Kaklamanis, Katiforis, Secchi, Torres Marques, Ilaskivi, Paasilinna, Cornelissen, Harrison, Rübige, Hendrick, McCartin, Willockx, Miller e Pérez Royo, il commissario de Silguy e il commissario Monti, l'on. Cornelissen, il quale chiede una risposta scritta alle due interrogazioni che ha presentato alla Commissione, richiesta cui fa seguito una risposta affermativa, e il presidente Lamfalussy.

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS ANASTASSOPOULOS

Vicepresidente

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi successivo punto 11.*

TURNO DI VOTAZIONI

Martedì 10 giugno 1997

7. Esercizio delle attività televisive *III (votazione)**

Relazione della delegazione del Parlamento al comitato di conciliazione (relatori: onn. Galeote Quecedo, Hoppenstedt) — A4-0201/97

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROGETTO COMUNE C4-0203/97 — 95/0074(COD)

Il Parlamento approva il progetto comune (parte II, punto 1).

8. Monitoraggio sanitario *III (votazione)**

Relazione della delegazione del Parlamento al comitato di conciliazione (relatore: on. Poggiolini) — A4-0202/97.

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROGETTO COMUNE C4-0204/97 — 95/0238(COD)

Il Parlamento approva il progetto comune (parte II, punto 2).

9. Petizioni 1996-1997 (votazione)

Relazione Perry — A4-0190/97

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione (parte II, punto 3).

10. Lotta contro l'inquinamento acustico (votazione)

Relazione Díez de Rivera Icaza — A4-0183/97

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 1; 4; 2 modificato oralmente;

Emendamento decaduto: 3

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Interventi:

— la on. Roth, dopo la votazione sull'em. 1, ha segnalato un problema al suo dispositivo di voto;

— Prima della votazione sull'em. 2, la on. Oomen-Ruijten ha proposto, a nome del gruppo PPE, una modifica orale all'emendamento, modifica volta ad aggiungere i termini «del rafforzamento della legislazione attinente alle» dopo i termini «la questione». La relatrice si è dichiarata d'accordo su questo emendamento orale. La Presidenza ha poi constatato che non vi era opposizione a che l'emendamento 2, così modificato, fosse posto in votazione.

Votazioni distinte: cons. E, par. 1, 11, 12, 15, 22, 23, 30 (I-EDN)

Risultato delle votazioni per AN:

em. 1 (V):

votanti:	407
favorevoli:	215
contrari:	190
astenuti:	2

Con AN (PSE), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	427
favorevoli:	416
contrari:	4
astenuti:	7

(parte II, punto 4).

11. IME (relazione annuale — politica monetaria) — Politiche di bilancio e fiscali — IVA (votazione)

Relazioni Mezzaroma — A4-0194/97, Ettl — A4-0185/97, Fourçans — A4-0192/97, Randzio-Plath — A4-0164/97

a) A4-0194/97

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamento approvato: 2

Emendamento respinto: 1 con VE (176 favorevoli, 245 contrari, 3 astenuti)

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione (parte II, punto 5a).

b) A4-0185/97

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione (parte II, punto 5b).

c) A4-0192/97

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 9 con VE (214 favorevoli, 186 contrari, 8 astenuti); 2 con VE (234 favorevoli, 181 contrari, 14 astenuti); 3 (seconda parte) come aggiuntivo; 6 con AN come aggiuntivo; 1 con VE (227 favorevoli, 183 contrari, 20 astenuti) come aggiuntivo;

Emendamenti respinti: 10; 4 con VE (206 favorevoli, 220 contrari, 5 astenuti); 7 con AN; 11; 12; 13; 8 con VE (192 favorevoli, 212 contrari, 24 astenuti)

Emendamenti ritirati: 5; 3 (prima parte: fino a «.. materia fiscale;»)

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni, i par. 6, 7, 15 e 16 con AN.

Interventi:

— Prima della votazione sull'em. 9, la Presidenza ha segnalato che faceva fede la versione inglese dell'emendamento;

Martedì 10 giugno 1997

— per quanto riguarda l'em. 3, il relatore ha proposto che solo la parte restante dell'emendamento fosse considerata aggiuntiva (la Presidenza ha constatato che il gruppo ELDR si dichiarava d'accordo su tale proposta);

— per quanto riguarda l'em. 6, il relatore ha proposto che l'emendamento fosse considerato come aggiuntivo, vale a dire come un nuovo paragrafo 14 bis (la Presidenza ha constatato che il gruppo ELDR si dichiarava d'accordo su tale proposta);

— per quanto riguarda l'em. 1, il relatore ha proposto che l'emendamento fosse considerato aggiuntivo (la Presidenza ha constatato che il gruppo ELDR si dichiarava d'accordo su tale proposta);

— dopo la votazione sull'em. 1, l'on. Friedrich è intervenuto sull'interpretazione in lingua tedesca dello svolgimento della votazione e l'on. von Wogau per far presente che aveva chiesto una votazione distinta sul termine «nuovo» contenuto nel testo del paragrafo 15 (la Presidenza ha risposto che il corrigendum alla relazione faceva decadere questa richiesta, il che è stato confermato anche dal relatore);

— prima della votazione finale, l'on. Fabre-Aubrespy è ritornato sulla questione sollevata dall'on. von Wogau in merito al paragrafo 15 chiedendosi, in particolare, se il testo del paragrafo votato in commissione conteneva il termine «nuovo» (la Presidenza ha risposto che non lo conteneva)

Risultato delle votazioni per AN:

par. 6 (ELDR):	
votanti:	430
favorevoli:	363
contrari:	51
astenuti:	16

em. 7 (ELDR):	
votanti:	436
favorevoli:	202
contrari:	213
astenuti:	21

par. 7 (ELDR):	
votanti:	409
favorevoli:	329
contrari:	46
astenuti:	34

em. 6 (ELDR):	
votanti:	439
favorevoli:	213
contrari:	105
astenuti:	121

par. 15 (ELDR):	
votanti:	439
favorevoli:	325
contrari:	65
astenuti:	49

par. 16 (ELDR):	
votanti:	441
favorevoli:	370
contrari:	51
astenuti:	20

Il Parlamento approva la risoluzione (*parte II, punto 5 c*).

d) A4-0164/97
(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 24 con VE (228 favorevoli, 176 contrari, 7 astenuti); 15 con VE (205 favorevoli, 192 contrari, 9 astenuti); 16; 10; 18 con VE (217 favorevoli, 191 contrari, 18 astenuti); 13 con AN; 1 con AN; 2; 25; 21 (prima parte); 21 (seconda parte) con VE (227 favorevoli, 163 contrari, 25 astenuti); 22 con VE (226 favorevoli, 151 contrari, 34 astenuti); 23; 11 con VE (211 favorevoli, 210 contrari, 2 astenuti)

Emendamenti respinti: 27; 28; 26; 30 con VE (172 favorevoli, 242 contrari, 10 astenuti); 19 con VE (164 favorevoli, 242 contrari, 14 astenuti); 20 con VE (173 favorevoli, 245 contrari, 7 astenuti); 29 con VE (142 favorevoli, 267 contrari, 8 astenuti)

Emendamenti decaduti: 9; 12; 17; 14

Emendamenti ritirati: 3- 8

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni, il par. 15. con VE (265 favorevoli, 151 contrari, 9 astenuti).

Interventi:

— la on. Graenitz è intervenuta dopo la votazione elettronica sull'em. 21 per segnalare che il suo dispositivo di voto non aveva funzionato

Votazioni per parti separate:

em. 21 (PPE):	
prima parte: fino a «dell'istruzione»	
seconda parte: resto	

Risultato delle votazioni per AN:

em. 13 (ARE):	
votanti:	409
favorevoli:	203
contrari:	181
astenuti:	25

em. 1 (ARE):	
votanti:	426
favorevoli:	211
contrari:	188
astenuti:	27

Il Parlamento approva la risoluzione (*parte II, punto 5 d*).

* *
* *

Martedì 10 giugno 1997

Dichiarazioni di voto:

Relazione Galeote Quecedo e Hoppenstedt (A4-0201/97)

- *orali*: Seillier, a nome del gruppo I-EDN
- *scritte*: Ryynänen; Titley; Bernardini

Relazione Perry (A4-0190/97)

- *scritta*: Blak

Relazione Díez de Rivera Icaza (A4-0183/97)

- *orale*: Elliott
- *scritte*: Díez de Rivera Icaza; Caudron; Schörling

Relazione Mezzaroma (A4-0194/97)

- *scritte*: Wibe, Ahlqvist, Theorin

Relazione Ettl (A4-0185/97)

- *orale*: Berthu
- *scritte*: Wibe, Ahlqvist, Theorin; Ojala

Relazione Fourçans (A4-0192/97)

- *orale*: Martinez
- *scritte*: Fabre-Aubrespy; Berthu; Lis Jensen; Lindqvist; Theonas; Cardona; Wibe, Ahlqvist, Theorin; Kirsten Jensen, Sindal, Iversen, Blak; Andersson, Hulthén, Waidelich, Löow; Bonde, Sandbæk

Relazione Randzio-Plath (A4-0164/97)

- *orale*: Martinez
- *scritte*: Pérez Royo, a nome del gruppo PSE; Berthu; Theonas; Lindqvist; Wibe, Ahlqvist, Theorin; Andersson, Hulthén, Waidelich, Löow; Kirsten Jensen, Blak, Iversen, Sindal

* * *

Rettifiche/intenzioni di voto

Relazione Díez de Rivera Icaza (A4-0183/97)

- L'on. Stewart-Clark ha voluto votare a favore dell'em. 46

Relazione Fourçans (A4-0192/97)

- l'on. Avgerinos ha voluto votare contro gli em. 4, 5, 2 e 6 e a favore del par. 7
- l'on. Elchlepp ha voluto votare contro l'em. 3
- l'on. Sonneveld ha voluto votare a favore nella votazione finale

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI**12. Discussioni su problemi di attualità** (elenco degli argomenti da iscrivervi)

La Presidenza comunica che, ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 2, del regolamento, è stato stabilito l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza che si terranno giovedì 12 giugno 1997.

Tale elenco comprende 44 proposte di risoluzione ed è così composto:

I. LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI NELL'UNIONE (SPAGNA/FRANCIA)

- B4-0472/97 del gruppo ELDR
- B4-0488/97 del gruppo PPE
- B4-0500/97 del gruppo ARE
- B4-0507/97 del gruppo V
- B4-0544/97 del gruppo GUE/NGL
- B4-0558/97 del gruppo PSE

II. SITUAZIONE IN SIERRA LEONE

- B4-0470/97 del gruppo ELDR
- B4-0508/97 del gruppo V
- B4-0529/97 del gruppo UPE
- B4-0534/97 del gruppo ARE
- B4-0546/97 del gruppo GUE/NGL
- B4-0554/97 del gruppo PPE
- B4-0561/97 del gruppo PSE

III. DIRITTI DELL'UOMO*Abolizione della pena di morte*

- B4-0468/97 del gruppo ELDR
- B4-0487/97 del gruppo PPE
- B4-0497/97 del gruppo ARE
- B4-0513/97 del gruppo V
- B4-0542/97 del gruppo GUE/NGL

Colombia

- B4-0511/97 del gruppo V
- B4-0538/97 del gruppo GUE/NGL
- B4-0552/97 del gruppo PPE
- B4-0560/97 del gruppo PSE

Birmania

- B4-0485/97 del gruppo PPE
- B4-0547/97 del gruppo GUE/NGL
- B4-0551/97 del gruppo V

Applicazione degli accordi di Dayton nell'ex Jugoslavia

- B4-0467/97 del gruppo ELDR
- B4-0510/97 del gruppo V
- B4-0517/97 del gruppo ARE
- B4-0531/97 del gruppo UPE
- B4-0548/97 del gruppo GUE/NGL
- B4-0553/97 del gruppo PPE
- B4-0559/97 del gruppo PSE

Bambini della strada a Mosca

- B4-0486/97 del gruppo PPE
- B4-0515/97 del gruppo V

IV. CONGO-BRAZZAVILLE

- B4-0504/97 del gruppo ELDR
- B4-0536/97 del gruppo ARE

Martedì 10 giugno 1997

V. CONVENZIONE C.I.T.E.S

B4-0473/97 del gruppo ELDR
 B4-0478/97 del gruppo PSE
 B4-0479/97 del gruppo PSE
 B4-0506/97 del gruppo V
 B4-0516/97 del gruppo ARE
 B4-0532/97 del gruppo UPE
 B4-0545/97 del gruppo GUE/NGL
 B4-0557/97 del gruppo PPE

Ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 3, del regolamento, il tempo di parola complessivo è così ripartito, salvo eventuali modifiche all'elenco:

per uno degli autori:	1 minuto
deputati:	60 in tutto

Conformemente all'articolo 47, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le eventuali obiezioni agli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivate, presentate per iscritto e parvenire da un gruppo politico o da almeno 29 deputati — devono essere trasmesse alla Presidenza entro le 20.00 di oggi; la votazione su dette obiezioni si svolgerà, senza discussione, all'inizio della seduta di domani.

(La seduta è sospesa alle 13.15 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE PERY

Vicepresidente

13. Telecomunicazioni e ONP *III (discussione)**

La on. Read illustra la relazione da lei presentata, a nome della delegazione del Parlamento europeo al comitato di conciliazione, sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'interconnessione nel settore delle telecomunicazioni e finalizzata a garantire il servizio universale e l'interoperabilità attraverso l'applicazione dei principi di fornitura di una rete aperta (ONP) (C4-0185/97 — 95/0207(COD)) (A4-0171/97).

Intervengono il commissario Fischler e la on. Read, per rivolgere una domanda alla Commissione, alla quale il commissario Fischler risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta dell'11 giugno, parte I, punto 8.

14. Produzione e commercializzazione di miele * (discussione)

La on. Lulling illustra la relazione da lei presentata, a nome della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, sulla proposta di regolamento (CE) del Consiglio che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni intese a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele (COM(96)0596 — C4-0031/97 — 96/0282(CNS)) (A4-0191/97).

Intervengono gli onn. Rehder, a nome del gruppo PSE, Filippi, a nome del gruppo PPE, González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, Macartney, a nome del gruppo ARE, Martinez, non iscritto, Colino Salamanca, presidente della commissione agricoltura, Keppelhoff-Wiechert e Funk, il commissario Fischler e la on. Lulling, relatrice.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 12 giugno, parte I, punto 9.

15. Ora legale *II (discussione)**

L'on. Belleré illustra la raccomandazione per la seconda lettura da lui presentata, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, relativa alla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione dell'ottava direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente le disposizioni relative all'ora legale (C4-0169/97 — 96/0082(COD)) (A4-0180/97).

Intervengono gli onn. Waidelich, a nome del gruppo PSE, Donnay, a nome del gruppo UPE, e Wijsenbeek, a nome del gruppo ELDR, e il commissario Kinnock.

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID MARTIN

Vicepresidente

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta dell'11 giugno, parte I, punto 7.

16. Trasporto combinato di merci **I (discussione)

L'on. Stockmann illustra la relazione da lui presentata, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente la concessione di contributi finanziari comunitari a favore del trasporto combinato (COM(96)0335 — C4-0028/97 — 96/0207(SYN)) (A4-0130/97).

Intervengono gli onn. Sindal, a nome del gruppo PSE, Schierhuber, a nome del gruppo PPE, Wijsenbeek, a nome del gruppo ELDR, e Linser, non iscritto, e il commissario Kinnock.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 12 giugno, parte I, punto 8.

17. Turismo (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, cinque interrogazioni orali alla Commissione degli onn.

— Bennasar Tous, Provan e Sarlis, a nome del gruppo PPE sul turismo (B4-0162/97);

— Wijsenbeek, a nome del gruppo ELDR, sul turismo (B4-0167/98);

Martedì 10 giugno 1997

— Azzolini, Pasty, Parodi, Danesin, Santini, Tajani, Gerard Collins, Donnay, Kaklamanis e Girão Pereira, a nome del gruppo UPE, sul turismo (B4-0171/97);

— Novo Belenguer, a nome del gruppo ARE, sul turismo (B4-0172/97);

— Novo e Theonas, a nome del gruppo GUE/NGL, su delle azioni comunitarie in favore del turismo (B4-0173/97);

Intervengono per svolgere le interrogazioni orali gli onn. Sarlis, Wijsenbeek, Santini, Novo Belenguer e Novo.

Il commissario Papoutsis risponde alle interrogazioni.

Intervengono gli onn. Harrison, a nome del gruppo PSE, Provan, a nome del gruppo PPE, Aparicio Sánchez, Bennasar Tous, Torres Marques, Pirker, Rübiger, Tamino, a nome del gruppo V, e il commissario Papoutsis, gli onn. Sarlis e Cornelissen, per rivolgere una domanda alla Commissione alla quale il commissario Papoutsis risponde.

La Presidenza comunica che sono state presentate sei proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— Wijsenbeek, a nome del gruppo ELDR, sul turismo (B4-0458/97);

— Simpson, a nome del gruppo PSE, sul turismo (B4-0459/97);

— Novo Belenguer, a nome del gruppo ARE, sul futuro della politica del turismo comunitario (B4-0461/97);

— Bennasar Tous, Provan e Sarlis, a nome del gruppo PPE, sul turismo (B4-0462/97);

— Novo e Theonas, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'attuazione di azioni comunitarie in favore del turismo (B4-0464/97);

— Azzolini, Pasty, Parodi, Danesin, Santini, Tajani, Kaklamanis, Donnay, Gerard Collins e Girão Pereira, a nome del gruppo UPE, sul turismo (B4-0465/97).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 12 giugno, parte I, punto 10.

(La seduta è sospesa alle 17.25, in attesa dell'ora delle interrogazioni, e ripresa alle 17.30)

PRESIDENZA DELL'ON. ANTONI GUTIÉRREZ DÍAZ
Vicepresidente

18. Ora delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni alla Commissione (B4-0170/97).

Prima parte

Interrogazione n. 32 dell'on. Izquierdo Collado: Paralisi del programma LEADER

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Izquierdo Collado e Redondo Jiménez.

Interrogazione n. 33 della on. Banotti: Abolizione di vendite in franchigia

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Banotti e Truscott.

Interviene l'on. Blak sulla risposta della Commissione.

Interviene l'on. Cassidy per rivolgere una domanda complementare alla quale il commissario Fischler risponde.

Interviene l'on. Andersson sulla risposta della Commissione.

Interrogazione n. 34 dell'on. Sanz Fernández: Assalto a camion spagnoli carichi di prodotti ortofrutticoli da parte degli agricoltori francesi

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Sanz Fernández, Camisón Asensio e Maset Campos.

Interrogazione n. 35 dell'on. Perry: Politica regionale/Isole

Il commissario signora Bjerregaard risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Perry, Thors e Ephremidis.

L'interrogazione 36 dell'on. Theonas riceverà risposta scritta.

Seconda parte

Interrogazione n. 37 dell'on. Sjöstedt: Esenzione dal pagamento dell'imposta sui redditi per i funzionari UE

Il commissario Liikanen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Sjöstedt e Lindqvist.

Interviene l'on. McMahon, il quale fa presente che la sua interrogazione 68 dovrebbe essere esaminata congiuntamente con l'interrogazione 38, essendo di identico tenore (la Presidenza risponde che è la Commissione a decidere quale commissario risponderà alle interrogazioni).

Il commissario Liikanen, dopo aver fatto osservare che la prima parte dell'interrogazione 68 riguarda in realtà la conferenza intergovernativa e non è pertanto di sua competenza, accetta di esaminare insieme la seconda parte di tale interrogazione e l'interrogazione 38.

Interrogazione n. 38 dell'on. Cassidy: Limiti di età per l'assunzione presso la Commissione e i suoi organi satellite

Interrogazione n. 68 dell'on. McMahon: Invecchiamento della popolazione e revisione del trattato (fatta eccezione per la prima parte)

Il commissario Liikanen risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Cassidy, McMahon, Stewart-Clark e Ewing.

L'interrogazione n. 39 dell'on. Howitt riceverà risposta scritta.

Interrogazione n. 40 dell'on. Imaz San Miguel: Reti a maglia derivanti

Il commissario signora Bonino risponde all'interrogazione e alla domanda complementare dell'on. Imaz San Miguel.

Martedì 10 giugno 1997

Interrogazione n. 41 dell'on. Teverson: Task force sul futuro della PCP

Il commissario signora Bonino risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Teverson e Morris.

Intervengono l'on. Morris, sulla risposta del commissario signora Bonino, e il commissario signora Bonino.

La Presidenza comunica che le **interrogazioni da 42 a 45** riceveranno risposta scritta.

Interrogazione n. 46 dell'on. Camisón Asensio: Inconvenienti del sistema SIMULCRIPT della televisione digitale

Interrogazione n. 47 della on. García Arias: Impiego di norme per l'emissione di segnali televisivi

Interrogazione n. 48 della on. Frutos Gama: Piattaforma digitale spagnola

Il commissario Bangemann risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Camisón Asensio, García Arias, Frutos Gama, Redondo Jiménez, Caudron, Hernández Mollar e Izquierdo Rojo.

La Presidenza dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni alla Commissione.

La Presidenza comunica che le **interrogazioni da 49 a 91** riceveranno risposta scritta.

(La seduta è sospesa alle 19.20 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. PARASKESVAS AVGERINOS

Vicepresidente

19. Fissazione dei prezzi agricoli 1997-1998 — Seminativi — Miglioramento delle strutture agricole — Messa a riposo dei terreni 1998 * (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, tre relazioni della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e un'interrogazione orale alla Commissione.

L'on. Sturdy illustra la relazione sulle proposte di sedici regolamenti del Consiglio relative alla fissazione dei prezzi dei prodotti agricoli e di alcune misure connesse (1997-1998) (COM(97)0089 — da C4-0114 a 129/97 — da 97/0087 (CNS) a 97/0089(CNS), da 97/0091(CNS) a 97/0094(CNS), 97/0096(CNS) a 97/0102(CNS), 97/0905(CNS), 97/0906(CNS)) (A4-0173/97).

L'on. Funk illustra la relazione I. sulla proposta e la proposta modificata di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1765/92 che istituisce un regime di sostegno a favore dei coltivatori di taluni seminativi e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1872/94 (COM(96)0422 e COM(97)0022 — C4-0448/96 — 96/0212(CNS)) e II. sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2328/91 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie (COM(96)422 — C4-449/96 — 96/0213(CNS)) (A4-0176/97).

L'on. Baldarelli illustra la relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 1765/92 che istituisce un regime di sostegno a favore dei coltivatori di taluni seminativi (COM(96)0361 — C4-0496/96 — 96/0221(CNS)) (A4-0189/97).

La on. Poisson svolge l'interrogazione orale che ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, alla Commissione, con gli onn. Colino Salamanca, Cunha, Graefe zu Baringdorf, Campos, Fantuzzi, Iversen, Filippi, Fraga Estévez, Funk, Goepel, Keppelhoff-Wiechert, Mayer, Redondo Jiménez, Sonneveld, Sturdy, Hyland, Anttila, Kofoed, Mulder, Jové Peres, Smith, Campoy Zueco, Lulling, Guinebertière, Rosado Fernandes, Santini e Pasty, sulla messa a riposo dei terreni 1998 (B4-0174/97).

Intervengono il presidente in carica del Consiglio Jozias Van Aartsen, il commissario Fischler, il quale risponde in particolare all'interrogazione (B4-0174/97) gli onn. Cunha, sull'intervento della Commissione (la Presidenza gli revoca la facoltà di parlare facendo rilevare che, visto il numero elevato di oratori iscritti, rispetterà rigorosamente il tempo di parola previsto), Fantuzzi, a nome del gruppo PSE, Cunha, a nome del gruppo PPE, Santini, a nome del gruppo UPE, Mulder, a nome del gruppo ELDR, Jové Peres, a nome del gruppo GUE/NGL, Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo V, Barthet-Mayer, a nome del gruppo ARE, Nicholson, a nome del gruppo I-EDN, e Martinez, non iscritto.

La Presidenza comunica che sono state presentate sette proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— Goepel, a nome del gruppo PPE, sull'entità del tasso di ritiro di terreni per la raccolta 1998 (B4-0495/97);

— Barthet-Mayer, a nome del gruppo ARE, sul tasso di ritiro di terreni per la campagna di commercializzazione 1998/1999 (B4-0499/97);

— Santini, Poisson, Rosado Fernandes, Azzolini, Pasty, Jacob, a nome del gruppo UPE, sul tasso di ritiro di terreni per la campagna di commercializzazione 1998/1999 (B4-0502/97);

— Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo V, sul ritiro di terreni (B4-0518/97);

— Fantuzzi, a nome del gruppo PSE, sul tasso di ritiro dei terreni 1998 (B4-0562/97);

— Mulder, a nome del gruppo ELDR, sulla decisione concernente il ritiro dei seminativi per il 1998 (B4-0566/97);

— des Places e Souchet, a nome del gruppo I-EDN, sulla fissazione del tasso di ritiro obbligatorio di terreni nella campagna di commercializzazione 1998/99 (B4-0568/97).

Intervengono nel seguito della discussione gli onn. Colino Salamanca, presidente della commissione agricoltura, Tillich, Daskalaki, Anttila, Querbes, Souchet, Iversen, Filippi, Hyland, Kofoed, Ephremidis, Van der Waal, Rehder, Mayer, Boogerd-Quaak, Novo, Lambraki, Virgin, Wilson, Schierhuber, Wynn, Goepel, Campos, Gillis e McCartin, il presidente Van Aartsen e il commissario Fischler.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 12 giugno, parte I, punto 6.*

Martedì 10 giugno 1997

20. Nuovi alimenti (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sei interrogazioni orali alla Commissione degli onn.:

— Breyer, Lannoye e Hautala, a nome del gruppo V, sull'attuazione del regolamento (CE) 258/97 relativo ai nuovi alimenti (B4-0175/97);

— Roth-Behrendt, a nome del gruppo PSE, sull'applicazione delle disposizioni relative all'etichettatura dei prodotti di cui al regolamento 258/97 relativo ai nuovi alimenti e ai nuovi ingredienti alimentari (B4-0176/97);

— Schleicher, Pimenta, Liese, Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sull'applicazione delle disposizioni relative all'etichettatura dei prodotti di cui al regolamento 258/97 relativo ai nuovi alimenti e ai nuovi ingredienti alimentari (B4-0177/97);

— Eisma, a nome del gruppo ELDR, sull'applicazione delle disposizioni relative all'etichettatura dei prodotti di cui al regolamento 258/97 relativo ai nuovi alimenti e ai nuovi ingredienti alimentari (B4-0178/97);

— Pasty, a nome del gruppo UPE, sull'applicazione delle disposizioni relative all'etichettatura dei prodotti di cui al regolamento 258/97 relativo ai nuovi alimenti e ai nuovi ingredienti alimentari (B4-0179/97);

— Weber, a nome del gruppo ARE, sull'applicazione delle disposizioni relative all'etichettatura dei prodotti di cui al regolamento 258/97 relativo ai nuovi alimenti e ai nuovi ingredienti alimentari (B4-0180/97);

Intervengono per svolgere le interrogazioni orali gli onn. Hautala, Roth-Behrendt, Schleicher, Eisma e Leopardi.

Il commissario Bangemann risponde alle interrogazioni.

Intervengono gli onn. Graenitz, a nome del gruppo PSE, Florenz, a nome del gruppo PPE, Breyer, a nome del gruppo V, e White e il commissario Bangemann.

La Presidenza comunica che sono state presentate sei proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— Pasty, Azzolini e Leopardi, a nome del gruppo UPE, sull'applicazione del regolamento (CE) 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai nuovi alimenti e ai nuovi ingredienti alimentari (B4-0496/97);

— Breyer, a nome del gruppo V, sull'applicazione del regolamento (CE) 258/97 sui nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari (B4-0501/97);

— Papakyriazis e González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'applicazione del regolamento (CE) 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai nuovi alimenti e ai nuovi ingredienti alimentari (B4-0563/97);

— Schleicher, Trakatellis, Florenz, Schnellhardt e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sui nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari (B4-0564/97);

— des Places e Souchet, a nome del gruppo I-EDN, sull'attuazione del regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio sui nuovi alimenti e i nuovi ingredienti alimentari (B4-0567/97);

— Roth-Behrendt, a nome del gruppo PSE, sui nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari (B4-0570/97).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: vedi *processo verbale della seduta del 12 giugno, parte I, punto 11.*

21. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 11 giugno 1997, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 24.00

dalle 9.00 alle 9.15

— Discussioni su problemi di attualità (obiezioni)

dalle 9.15 alle 12.00, dalle 15.00 alle 17.30 e dalle 21.00 alle 24.00

— dichiarazioni (seguite da discussione) sui lavori preparatori della riunione del Consiglio europeo del 16 e 17 giugno 1997

— relazione Spencer sui progressi della PESC

— relazione Neyts-Uytbroeck sulle relazioni PE-parlamenti nazionali

— interrogazioni orali sullo spazio giuridico e giudiziario per la tutela degli interessi finanziari contro la criminalità

— relazione McMillan-Scott sulle relazioni tra la Cina e l'Europa

— relazione Burenstam Linder sull'iniziativa baltica

— relazione González Álvarez sulla parità retributiva tra donne e uomini

— relazione Plooij-van Gorsel sulle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)

— seconda relazione Maset Campos sulla politica di ricerca e di sviluppo sostenibile

Martedì 10 giugno 1997

- relazione Pimenta sull'accordo internazionale in materia di cattura mediante trappole senza crudeltà tra la Comunità europea, il Canada e la Federazione russa *dalle 17.30 alle 19.00*
- Tempo delle interrogazioni (al Consiglio)

alle 12.00

- Turno di votazioni *(La seduta è tolta alle 00.20)*

Julian PRIESTLEY,
Segretario generale

José María GIL-ROBLES GIL DELGADO,
Presidente

Martedì 10 giugno 1997

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Esercizio delle attività televisive *III**

A4-0201/97

Decisione concernente il progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 89/552/CEE del Consiglio relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive (C4-0203/97 – 95/0074(COD))

(Procedura di codecisione: terza lettura)

Il Parlamento europeo,

- visti il progetto comune approvato dal comitato di conciliazione e la dichiarazione della Commissione a esso relativa (C4-0203/97 – 95/0074(COD)),
- visto il suo parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(95)0086 ⁽²⁾,
- vista la sua decisione concernente la posizione comune ⁽³⁾,
- visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione comune (COM(96)0626 – C4-0653/96),
- visto l'articolo 189 B, paragrafo 5, del trattato CE,
- visto l'articolo 77, paragrafo 2, del suo regolamento,
- vista la relazione della sua delegazione al comitato di conciliazione (A4-0201/97),

1. approva il progetto comune;
2. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 191, paragrafo 1, del trattato CE;
3. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto per quanto di sua competenza e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 65 del 4.3.1996, pag. 96.

⁽²⁾ GU C 185 del 19.7.1995, pag. 4.

⁽³⁾ GU C 362 del 2.12.1996, pag. 56.

Martedì 10 giugno 1997

2. Monitoraggio sanitario ***III

A4-0202/97

Decisione concernente il progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio per l'adozione di un programma d'azione comunitario in materia di monitoraggio sanitario nel quadro dell'azione nel campo della sanità pubblica (1997-2001) (C4-0204/97 – 95/0238(COD))

(Procedura di codecisione: terza lettura)

Il Parlamento europeo,

- visti il progetto comune approvato dal comitato di conciliazione e le dichiarazioni della Commissione e del Parlamento europeo a esso relative (C4-0204/97 – 95/0238(COD)),
- visto il suo parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(95) 0449 ⁽²⁾,
- vista la sua decisione concernente la posizione comune ⁽³⁾,
- visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione comune (COM(96) 0581 – C4-0594/96),
- visto l'articolo 189 B, paragrafo 5, del trattato CE,
- visto l'articolo 77, paragrafo 2, del suo regolamento,
- vista la relazione della sua delegazione al comitato di conciliazione (A4-202/97),

1. approva il progetto comune e il progetto di dichiarazione del Parlamento;
2. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 191, paragrafo 1, del trattato CE;
3. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto per quanto di sua competenza e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 141 del 13.5.1996, pag. 94.

⁽²⁾ GU C 338 del 16.12.1995, pag. 4.

⁽³⁾ GU C 347 del 18.11.1996, pag. 73.

3. Petizioni 1996-1997

A4-0190/97

Risoluzione sulle deliberazioni della commissione per le petizioni nell'anno parlamentare 1996-1997

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato sull'Unione europea, in particolare gli articoli 8 D e 138 D del trattato che istituisce la Comunità europea,
- visti gli articoli 156-158, in particolare l'articolo 157, paragrafo 5, del suo regolamento,
- viste le proprie precedenti risoluzioni sulle petizioni, in particolare la risoluzione sulle deliberazioni della commissione per le petizioni nell'anno parlamentare 1995-1996, approvata il 19 luglio 1996 sulla base della relazione annuale ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU C 261 del 9.9.1996, pag. 195.

Martedì 10 giugno 1997

- vista la sua risoluzione del 17 novembre 1993 e la sua decisione del 9 marzo 1994 concernente lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del mediatore ⁽¹⁾,
 - vista la risoluzione del 14 luglio 1995 sul ruolo del mediatore europeo nominato dal Parlamento europeo ⁽²⁾,
 - vista la relazione della commissione per le petizioni (A4-0190/97),
- A. considerando che quello di presentare petizioni al Parlamento europeo costituisce un diritto fondamentale della cittadinanza dell'Unione,
- B. considerando che i cittadini dell'Unione e le persone che in essa risiedono aspirano chiaramente, col presentare petizioni al Parlamento europeo, a un più stretto coinvolgimento nello sviluppo dell'Unione stessa,
- C. considerando che le petizioni rappresentano uno degli strumenti migliori per le istituzioni e gli organismi comunitari per acquisire informazioni dirette sull'effetto della legislazione comunitaria sulle vite dei cittadini europei e sulle violazioni del diritto comunitario,
- D. considerando che una stretta cooperazione con le amministrazioni degli Stati membri è importante se si vuole facilitare ai cittadini europei l'esercizio dei propri diritti in tutta l'Unione europea,
- E. considerando che le petizioni rafforzano la funzione di controllo del Parlamento europeo e rivelano casi gravi di mancata conformità con il diritto comunitario,
- F. considerando inoltre che un numero crescente di petizioni segnala gravi casi di carenze e violazioni del diritto comunitario e pertanto solleva spesso questioni politiche e legislative,
- G. considerando la necessità di una stretta collaborazione con il mediatore europeo,
1. sottolinea che le petizioni costituiscono un diritto fondamentale sancito dai trattati e uno strumento idoneo per acquisire informazioni dirette per quanto riguarda l'opinione del pubblico su problemi di politica comunitaria e per individuare le carenze della legislazione comunitaria e controllare la mancata applicazione e trasposizione del diritto comunitario;
 2. rileva che, conformemente all'articolo 138 D del trattato CE, il Parlamento europeo è il depositario del diritto di petizione;
 3. si impegna a fornire quanto più rapidamente possibile una risposta adeguata alle petizioni, vale a dire alle richieste d'intervento, agli inviti ad attivarsi, a cambiare politica o a fornire un parere presentate al Parlamento individualmente o in associazione con altri da qualsiasi cittadino dell'Unione europea, nonché da ogni persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro;
 4. ribadisce la sua opinione secondo cui il diritto di petizione fornisce al Parlamento un quadro delle difficoltà delle amministrazioni europee e nazionali, come per esempio comportamenti burocratici, violazioni dei principi comunitari e inadeguatezza delle normative; ritiene che le carenze riscontrate nel diritto comunitario dovrebbero essere utilizzate quale base per ampliare e/o migliorare le norme comunitarie;
 5. raccomanda a tutte le proprie commissioni e delegazioni di esaminare con la necessaria attenzione e sollecitudine le petizioni loro trasmesse per parere, informazione o attribuzione, e di tener conto, nell'ambito delle loro competenze, delle violazioni del diritto comunitario e delle carenze in esso riscontrate messe in evidenza dalle petizioni loro trasmesse dalla commissione per le petizioni; le invita in tale contesto a informare la commissione per le petizioni delle iniziative politiche e legislative assunte in seguito a petizioni e a chiederne il parere al riguardo;
 6. incarica i suoi servizi competenti di dare pubblicità regolarmente e frequentemente con tutti i mezzi idonei, al diritto di petizione, all'iter di presentazione e al trattamento delle petizioni nonché a petizioni importanti;

⁽¹⁾ GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15.

⁽²⁾ GU C 249 del 25.9.1995, pag. 226.

Martedì 10 giugno 1997

7. rileva che, conformemente all'articolo 138 E del trattato CE, il mediatore è abilitato a ricevere le denunce di qualsiasi cittadino dell'Unione o di qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro riguardanti casi di cattiva amministrazione nell'azione delle istituzioni o degli organi comunitari, salvo la Corte di giustizia e il Tribunale di primo grado nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali, e dichiara che intende continuare la sua stretta, profonda e fruttuosa collaborazione con il mediatore europeo;
8. ringrazia la Commissione per la sua cooperazione nell'esame delle petizioni e prende atto del fatto che essa ha tenuto conto delle precedenti richieste della commissione per le petizioni di esaminare più rapidamente le petizioni che le vengono trasmesse in conformità dell'articolo 157, paragrafo 3, del regolamento;
9. chiede alla Commissione e alla commissione per le petizioni di mettere a punto congiuntamente procedure più efficaci per poter garantire un trattamento delle petizioni rapido e soddisfacente per i firmatari; ritiene che si debbano ampliare e coordinare i sistemi di elaborazione elettronica dei dati esistenti: occorre verificare in che misura le informazioni elaborate possano essere messe a disposizione delle istituzioni comunitarie e dei cittadini su Intranet e/o Internet;
10. sottolinea la necessità di fissare, congiuntamente alle altre istituzioni, nel quadro di accordi interistituzionali, i termini per le risposte e le indagini concernenti le petizioni trasmesse dalla commissione per le petizioni del Parlamento;
11. rileva che i funzionari del Consiglio partecipano raramente alle riunioni della commissione per le petizioni e invita il Consiglio a rispondere all'invito, rivolto dal presidente della commissione, a garantire una partecipazione regolare dei suoi funzionari;
12. chiede alla Commissione di stabilire chiari livelli di servizio che i cittadini europei siano autorizzati ad aspettarsi dalla Commissione; tali livelli dovrebbero soddisfare, tra l'altro, i seguenti principi fondamentali:
 - si richiedono livelli elevati e soggetti a controllo, con pubblicazione delle statistiche,
 - deve essere fornita un'informazione esauriente e accurata su come vengano gestiti i servizi, quale sia l'ammontare della spesa e chi ne sia preposto e ne abbia la responsabilità,
 - deve essere prevista una consultazione pubblica,
 - i cittadini sono autorizzati ad attendersi un cortese riscontro in ogni occasione e una risposta alle richieste entro scadenze rese note mediante pubblicazione e riconosciute ufficialmente;
13. invita la Commissione ad assicurare una stretta collaborazione tra la commissione per le petizioni e gli organi competenti della Commissione per quanto concerne l'iniziativa «Citizens First» da essa avviata;
14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione della sua commissione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, alle loro commissioni per le petizioni, nonché ai difensori civici o organi analoghi negli Stati membri.

4. Lotta contro l'inquinamento acustico

a) A4-0183/97

Risoluzione sul Libro Verde della Commissione «Politiche future in materia di inquinamento acustico» (COM(96)0540 – C4-0587/96)

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 130 R del trattato CE,
- visto il Libro Verde della Commissione europea «Politiche future in materia di inquinamento acustico» (COM(96)0540 – C4-0587/96),
- visto il programma di lavoro della Commissione per il 1996 (COM(95)0512),

Martedì 10 giugno 1997

- visto il Quinto programma di azione a favore dell' ambiente (¹),
 - visti la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e i pareri della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia (A4-0183/97),
- A. considerando che oltre il 50% della popolazione dell'Unione europea è esposto incessantemente a livelli di rumore, provenienti da un'unica fonte, tra i 55 e i 65 dB(A) e che oltre il 20% è esposto a livelli superiori a 65 dB(A),
- B. considerando che, visto anche il carattere transfrontaliero dell'inquinamento acustico, è necessaria un'ambiziosa politica europea in materia di riduzione del rumore, date le gravi conseguenze che esso ha per la salute nonché la sua incidenza sul deterioramento della qualità della vita delle persone,
- C. considerando che è importante incoraggiare misure di riduzione dell'inquinamento acustico, tra l'altro anche per ragioni di competitività,
- D. considerando che il Quinto programma di azione a favore dell'ambiente afferma che «nessuno deve essere esposto a un livello di rumore che possa rappresentare un pericolo per la salute e la qualità della vita»,
- E. considerando che un programma globale e integrato di riduzione del rumore ambientale deve contemplare una direttiva quadro con misure vincolanti e concrete che diano risposta al costante aumento delle lamentele dei cittadini in tale settore,
- F. considerando che i dati statistici esistenti e le stime econometriche relative alle reali conseguenze economiche e al costo sociale esterno del rumore
- sono insufficienti e non sempre vengono messi a disposizione dagli Stati membri,
 - non derivano da un approccio metodologico unitario,
 - corrispondono a metodi generici di misurazione del rumore nelle aree industriali,
- G. considerando che le politiche nazionali di approccio e di intervento riguardo al problema differiscono tra loro considerevolmente e abbisognano di un coordinamento; che spesso si avverte anche una mancanza di coordinamento tra le varie politiche e iniziative comunitarie in materia di ambiente, industria, regioni, ecc.,
- H. constatando la mancanza di dati affidabili e comparabili sulla situazione delle diverse fonti di rumore,
- I. considerando la necessità di integrare e coordinare le misure adottate nel settore sia su scala comunitaria sia su scala locale, regionale e nazionale,
- J. constatando che la Commissione esita nel proporre agli Stati membri provvedimenti concreti di prevenzione e di repressione del rumore,
1. esprime il suo sostegno al Libro Verde della Commissione «Politiche future in materia di inquinamento acustico», ribadendo nel contempo che nel prossimo futuro le misure e le azioni concrete dovrebbero trovare espressione in una direttiva quadro per la riduzione del rumore ambientale, conformemente al programma legislativo della Commissione per il 1996;
 2. appoggia la decisione della Commissione di avviare un vero programma di lotta contro l'inquinamento acustico, il cui primo passo è rappresentato dal Libro verde che essa ha presentato;
 3. invita pertanto la Commissione a promuovere la messa a punto di metodi comuni di misurazione e valutazione del rumore nonché la determinazione di indici comuni di esposizione, sia diurni sia notturni;
 4. chiede alla Commissione di perseguire e sostenere lo sviluppo di metodi uniformi in tutti gli Stati membri circa la misurazione e valutazione del costo sociale esterno del rumore prendendo come esempio e avvalendosi dell'esperienza degli Stati più avanzati in questo settore;

(¹) GU C 138 del 17.5.1993.

Martedì 10 giugno 1997

5. chiede alla Commissione di coordinare le politiche nazionali e di fornire le linee direttrici e l'assistenza tecnica agli Stati membri affinché possano organizzare le loro politiche contro il rumore e controllino l'attuazione dei provvedimenti adottati;
6. chiede alla Commissione di definire meglio, nell'ambito delle disposizioni regolamentari che proporrà in futuro, i metodi di azione in materia di rumore e di coordinarli con le sue varie politiche settoriali;
7. chiede alla Commissione di non adottare disposizioni regolamentari di carattere economico o dalle conseguenze economiche indirette per lo Stato, il cittadino e l'industria, senza prima procedere a una valutazione costi/benefici ed essersi assicurata della rispettiva proporzionalità;
8. invita la Commissione, in vista dell'approvazione del finanziamento di opere attraverso i Fondi strutturali e il Fondo di coesione, a controllare che le opere proposte rispettino, oltre alle altre norme ambientali, anche le condizioni richieste per la prevenzione e la repressione dell'inquinamento acustico;
9. chiede che, tenendo conto della politica comunitaria in materia di accesso all'informazione nonché della grande sensibilità dei cittadini al problema del rumore, vengano elaborate negli Stati membri «mappe acustiche», che saranno a disposizione dei cittadini stessi, e che siano tenute in considerazione le osservazioni dei cittadini al riguardo;
10. insiste sul fatto che una politica efficace per la riduzione del rumore ambientale non può limitarsi a fissare valori limite ma deve anche cercare di ridurre il rumore alla fonte;
11. ritiene che sarebbe opportuno che nelle sue proposte legislative in materia di lotta all'inquinamento acustico la Commissione prevedesse per le attività industriali interessate l'obbligo di stabilire un piano di minimizzazione del rumore prodotto dai loro stabilimenti, integrato nel loro sistema di gestione ambientale, ove ne siano dotate;
12. invita la Commissione, qualora siano superati i valori limite, a prevedere l'obbligo per gli Stati membri di prendere misure concrete per la riduzione dei suddetti livelli sonori;
13. chiede alla Commissione di promuovere l'armonizzazione dei valori minimi di isolamento acustico cui devono rispondere le facciate degli edifici, incluse le finestre, in funzione dell'attività che si sviluppa all'interno degli edifici e della zona in cui sono situati;
14. invita la Commissione a prestare particolare attenzione al rumore a bassa frequenza, che disturba già a livelli appena percettibili;
15. chiede alla Commissione di promuovere un'adeguata pianificazione del territorio compatibile con i diversi usi possibili, indipendentemente dalle azioni che devono essere adottate alla fonte, inclusi programmi di ricerca e sviluppo, l'introduzione di nuove tecnologie ecc.;
16. chiede alla Commissione di mettere a punto un programma che consenta lo scambio di studi ed esperienze tra gli Stati membri nel settore della lotta all'inquinamento acustico;
17. chiede parimenti alla Commissione di esaminare la possibilità di introdurre un efficace sistema di controllo inteso a ridurre il rumore generato dalle diverse fonti;
18. esprime il convincimento che, per conseguire tali obiettivi, la Commissione dovrà collaborare strettamente con le amministrazioni locali, regionali e nazionali degli Stati membri;
19. invita gli Stati membri ad affrontare il problema del rumore in cooperazione con l'industria ricorrendo alla programmazione e usando senso di responsabilità, dato che il costo dell'iniziativa non è insostenibile, mentre il miglioramento delle condizioni di lavoro e della qualità della vita dei cittadini comporta a lungo termine una riduzione delle spese e va a vantaggio di tutti dal punto di vista sociale.
20. chiede alla Commissione di compiere uno studio sui costi reali dei danni provocati dal rumore, con inclusione dei costi sanitari;
21. chiede che l'Agenzia europea dell'ambiente sia incaricata della raccolta delle mappe acustiche elaborate dagli Stati membri e che valuti regolarmente tali dati, provvedendo a un'analisi della loro evoluzione;

Martedì 10 giugno 1997

22. esorta la Commissione a inserire nelle sue disposizioni legislative volte a ridurre l'inquinamento acustico misure di accompagnamento quali accordi negoziati con il settore ferroviario o con quello dei costruttori di autoveicoli o aeromobili, l'etichettatura degli apparecchi, strumenti e macchinari che ne certifichi il livello di emissione sonora, il rinvio a norme, programmi di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, piani per la minimizzazione del rumore nelle industrie e in altre attività, misure preventive di attenuazione del rumore nella costruzione delle nuove reti ferroviarie per treni ad alta velocità, limiti di velocità laddove opportuni, misure di isolamento acustico degli edifici, imposte, incentivi economici e altre misure;
23. chiede una legislazione quadro per i piani di minimizzazione del rumore; in questo modo potrebbero essere individuate aree in cui i rumori hanno o possono avere in futuro un impatto dannoso sull'ambiente; da questa analisi potrebbe poi svilupparsi un approccio integrato per la riduzione dell'inquinamento acustico selezionando le misure adeguate;
24. condivide l'approccio della Commissione secondo cui gli strumenti economici (quali prelievi modulati sui rumori) rappresentano una misura efficace per promuovere la riduzione del rumore;
25. invita la Commissione a studiare nuove misure e a intraprendere nuove azioni correttive per la riduzione del rumore del traffico stradale, principale fonte sonora negli ultimi dieci anni, e a prestare, a tale riguardo, particolare attenzione al rumore degli pneumatici;
26. sottolinea che la limitazione del rumore in tale campo dovrebbe essere basata sulla riduzione del volume dei trasporti, in enorme aumento, mediante una migliore pianificazione del territorio e delle zone urbane, un'efficace gestione della mobilità e un'efficace logistica dei trasporti, nonché il passaggio a modi di trasporto individuali non motorizzati (per es. pedoni e ciclisti) in combinazione con trasporti collettivi e/o pubblici;
27. invita la Commissione e gli Stati membri ad adoperarsi, nell'ambito della futura strategia di riduzione dei rumori nel traffico stradale, per un'immediata riduzione dei valori limite del rumore di accensione e di guida nonché per un maggiore impiego di manti stradali resistenti e fonoassorbenti;
28. invita la Commissione a recepire nella proposta di direttiva quadro disposizioni di limitazione del livello sonoro degli apparecchi di riproduzione del suono portatili (per es. walkman) e fissi;
29. chiede alla Commissione di adottare e uniformare norme vincolanti relative al traffico aereo per limitare il rumore degli aerei e il livello di rumori nelle zone intorno agli aeroporti, viste la liberalizzazione del trasporto aereo e le maggiori dimensioni dei velivoli;
30. invita la Commissione a presentare una proposta di direttiva relativa a norme vincolanti e alla classificazione degli aeroporti sulla base di un sistema europeo relativo all'inquinamento acustico;
31. è dell'avviso che il traffico aereo, particolarmente quello notturno, costituisca una fonte di disturbo per le persone e che pertanto dovrebbe essere ridotto;
32. invita la Commissione a presentare nuovamente, entro l'anno in corso, una direttiva per il trasporto ferroviario, in vista dell'ampliamento dell'Unione europea, che preveda anche una riduzione dei rumori ferroviari sulle tratte più frequentate, in particolare per quanto riguarda il trasporto merci;
33. chiede alla Commissione, di fronte al crescente impatto del traffico stradale sui livelli di rumore ambientale, di integrare la valutazione del rumore in ogni strategia o programma concernente i trasporti;
34. chiede alla Commissione di potenziare negli Stati membri l'«educazione acustica» della popolazione sia nelle scuole sia mediante programmi divulgativi sulla stampa, alla radio e alla televisione e di promuovere parimenti la riduzione dei livelli sonori all'interno delle abitazioni;
35. chiede alla Commissione di tenere conto, quando procede al controllo dell'inquinamento acustico e alla riduzione dei rumori, della questione del rafforzamento della legislazione attinente alle emissioni sonore nel luogo di lavoro, compresi i costi derivanti dalle perdite di udito imputabili all'inquinamento acustico;
36. chiede alla Commissione che nell'ambito del quarto programma quadro di RST si dedichi particolare attenzione, nel settore delle tecnologie industriali e dei materiali e in quello della normalizzazione, metrologia e prove, alla riduzione del rumore prodotto da strumenti, macchinari e utensili utilizzati nell'edilizia;

Martedì 10 giugno 1997

37. chiede inoltre alla Commissione di presentare nell'anno in corso la direttiva quadro annunciata nel suo programma di lavoro per il 1996 su un'approssimazione integrata delle emissioni delle attrezzature utilizzate all'esterno;
38. invita la Commissione a proporre, a tutela della popolazione, disposizioni giuridiche generali relative ai valori limite di emissione per le macchine utilizzate all'aperto, che prevedano una classificazione generale di tutte le macchine e di tutti gli strumenti fonti di rumore con un valore garantito di emissione sonora;
39. chiede alla Commissione di definire una serie di norme sulle caratteristiche di rivestimenti stradali, pneumatici, metrologia dei livelli sonori, barriere antirumore, condizionatori d'aria, frigoriferi e altre apparecchiature per quanto riguarda la riduzione del rumore e di invitare il CEN (Comitato europeo di normalizzazione) a realizzare i lavori necessari a tal fine;
40. invita la Commissione e gli Stati membri a garantire il rispetto delle vigenti misure di lotta contro l'inquinamento acustico e i relativi controlli;
41. invita la Commissione a creare nel quinto programma quadro di ricerca e sviluppo un contesto adeguato per lo sviluppo delle previsioni e delle analisi in materia di inquinamento acustico, quale importante settore di ricerca prenormativa per la legislazione dell'Unione europea;
42. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni.

5. IME (relazione annuale – politica monetaria) – Politiche di bilancio e fiscali – IVA

a) A4-0194/97

Risoluzione sul rapporto annuale 1996 dell'Istituto monetario europeo (IME) (C4-0115/97)

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 109 F del trattato CE,
- visto il protocollo n. 4 sullo statuto dell'Istituto monetario europeo, allegato al trattato CE,
- visto il rapporto annuale 1996 dell'IME, preparato e inviato al Parlamento europeo e alle altre istituzioni conformemente all'articolo 11, paragrafo 3 dello statuto dell'Istituto (C4-0115/97),
- vista l'audizione del presidente dell'IME dinanzi alla commissione parlamentare competente, svoltasi il 7 maggio 1997,
- vista la sua risoluzione del 28 novembre 1996 recante il parere del Parlamento europeo, a norma dell'articolo 109 J, paragrafo 2, del trattato CE, sulla decisione del Consiglio riunito nella composizione dei Capi di Stato o di governo in materia di convergenza per il 1996 ⁽¹⁾,
- vista la sua risoluzione del 28 novembre 1996 sulla relazione dell'Istituto monetario europeo concernente la transizione alla moneta unica ⁽²⁾,
- vista la sua risoluzione del 10 giugno 1997 sulla relazione dell'Istituto monetario europeo su una politica monetaria unica nella fase III – definizione del quadro operativo ⁽³⁾,
- vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0194/97),

⁽¹⁾ GU C 380 del 16.12.1996, pag. 56.

⁽²⁾ GU C 380 del 16.12.1996, pag. 58.

⁽³⁾ Processo verbale della seduta in tale data, parte II, punto 5 b).

Martedì 10 giugno 1997

- A. considerando che l'obiettivo del rapporto annuale dell'IME è di passare in rassegna tutti gli aspetti connessi ai compiti conferitigli dal trattato CE; che l'analisi affronta successivamente la situazione economica, monetaria e finanziaria nell'Unione europea, compreso lo stato di convergenza economica e istituzionale dei singoli Stati membri, i lavori preparatori per la terza fase e le altre attività dell'IME, specialmente in tema di cooperazione tra banche centrali, e infine i suoi rendiconti annuali a norma dell'articolo 11 del suo statuto,
- B. ricordando in primo luogo che tutti gli Stati membri hanno, in virtù del trattato CE, la stessa vocazione a partecipare alla terza fase dell'UEM,
- C. considerando che l'analisi economica generale conferma, analogamente alla relazione economica annuale della Commissione per quest'anno, una certa ripresa economica nell'Unione europea e una graduale convergenza delle politiche monetarie,
- D. considerando tuttavia che tale ripresa economica non ha comunque comportato una sensibile riduzione della disoccupazione, che resta a un livello estremamente inquietante nella maggior parte degli Stati, e che la progressione cumulata del PIL negli ultimi tre anni è stata dell'ordine del 7%, mentre l'occupazione totale non è praticamente aumentata,
- E. considerando inoltre che il tasso d'inflazione nell'Unione rimane moderato e che si constata un effettivo movimento di convergenza verso il basso, con una riduzione del tasso al 2,6% nel 1996 rispetto al 3,1% nel 1995, e che i tassi di interesse a lungo termine si sono ultimamente ridotti nel 1996 a eccezione del Regno Unito, sfasato rispetto al ciclo congiunturale,
- F. considerando che la stabilità sui mercati dei cambi è stata consolidata nel 1996 dall'adesione allo SME del marco finlandese e della lira,
- G. considerando tuttavia che il risanamento delle finanze pubbliche resta una notevole preoccupazione, visto che il deficit globale del settore pubblico rimane ben al di sopra del 4% del prodotto interno lordo e che la percentuale media del debito pubblico continua a essere superiore al 70% del PIL,
- H. considerando che l'IME ha progredito in modo soddisfacente nei lavori preparatori per la terza fase e che tali lavori devono essere portati avanti a un ritmo sostenuto per garantire il rispetto delle scadenze, ma ricordando che il successo della moneta unica dipenderà anche, in ampia misura, dalla sua accettazione da parte del grande pubblico,
- I. considerando l'interesse delle attività dell'IME figuranti alla rubrica «altri compiti» ai fini dello sviluppo della cooperazione bancaria all'interno dell'Unione,
1. accoglie con interesse la pubblicazione del rapporto annuale 1996 dell'IME, nella misura in cui tale documento, particolarmente completo, consente di valutare da una parte la convergenza fondandosi su dati relativi al 1996 per lo più definitivi, dall'altra i progressi compiuti nella preparazione della terza fase dell'Unione monetaria;
2. tiene a felicitarsi con il signor Lamfalussy, in occasione del termine del suo mandato di primo presidente dell'IME, per aver realizzato e reso rapidamente operativo l'IME, svolgendo nelle migliori condizioni i compiti conferitigli dal trattato, dando prova nell'arco di tutto il suo mandato di indipendenza e di spirito di apertura e dialogo, che si è espresso nell'alta qualità delle relazioni intrattenute con la nostra istituzione nonostante i limiti imposti dal trattato;
3. sottolinea l'importanza che accorda alla trasparenza del ruolo e delle attività dell'IME e quindi, beninteso, della BCE, per rendere credibile tale istituzione presso i cittadini europei, il che rappresenterà un elemento importante nella percezione favorevole dell'Euro e della futura politica monetaria europea;

Per quanto riguarda il quadro macroeconomico e la convergenza

4. è preoccupato, esattamente come l'IME, della debole correlazione constatata nell'Unione europea tra crescita del PIL, occupazione e disoccupazione, ma rifiuta il carattere sistematico dell'analisi dell'IME, che imputa tale situazione essenzialmente alla rigidità del mercato del lavoro (salario minimo, protezione sociale ecc.), passando sotto silenzio la debolezza degli investimenti, della domanda e del potere d'acquisto, soprattutto a causa dell'elevata disoccupazione e di numerose altre cause strutturali determinanti, come la debolezza della ricerca e dell'innovazione tecnologica, le carenze dei sistemi d'istruzione e di apprendistato in Europa, le regolamentazioni e strutture amministrative obsolete e l'insufficienza del ruolo di «addestramento» che il mercato interno dovrebbe svolgere, soprattutto per la piccola e media impresa;

Martedì 10 giugno 1997

5. constata che un gran numero di Stati membri risponde sin d'ora a molti degli obblighi richiesti per la realizzazione dell'unione economica e monetaria e che la principale difficoltà risiede nella situazione delle finanze pubbliche degli Stati membri, nonostante gli sforzi compiuti in questo senso negli ultimi due anni; ritiene di conseguenza che la decisione sugli Stati membri che devono entrare nell'unione monetaria debba tenere pienamente conto del ruolo storico e del carattere tendenziale e duraturo delle evoluzioni della convergenza;
6. riconosce che il miglioramento duraturo delle situazioni di bilancio degli Stati membri dipende effettivamente da una riduzione reale delle spese pubbliche piuttosto che da un aumento della pressione fiscale, ma ritiene che tale obiettivo debba e possa essere raggiunto con investimenti produttivi pubblici mirati (infrastrutture di trasporto, d'energia e di telecomunicazione);
7. deplora che l'IME non abbia affrontato la problematica generale del coordinamento della fiscalità in Europa — diretta e indiretta;

Per quanto riguarda la preparazione della fase III dell'Unione economica e monetaria e gli altri compiti dell'IME

8. prende atto dell'illustrazione dei diversi lavori preparatori svolti per l'attuazione della terza fase dell'UEM, che fornisce una serie di informazioni sulla strategia potenziale prevista nel corso della terza fase (sottolineando la prudenza dell'IME per quanto riguarda le scelte strategiche), sulla definizione dei principali strumenti della politica monetaria del SEBC nonché sugli aspetti più concreti relativi alla transizione all'Euro, in particolare alla preparazione delle banconote, per le quali sembrano sussistere numerose incertezze quanto alla fase della produzione industriale;
9. ritiene che la politica monetaria come è definita all'articolo 105, paragrafo 1, del trattato CE si fondi su un obiettivo di stabilità dei prezzi che rispetti i principi fondamentali del trattato di crescita sostenibile, prosperità e occupazione ed è quindi indotto a considerare che la politica monetaria dell'Unione sia indissociabile dall'instaurazione di una politica economica dell'Unione fondata su uno stretto coordinamento tra le politiche economiche degli Stati membri;
10. ribadisce la necessità di intensificare al più presto la cooperazione e le relazioni dell'IME con le varie istituzioni finanziarie internazionali, per garantire alla futura BCE efficienza operativa in tale settore;
11. nota che permangono problemi giuridici per quanto riguarda la legislazione derivata e chiede all'IME e alla Commissione di fare in modo che tutti questi testi siano pronti nei termini previsti per l'attuazione della terza fase;
12. constata con stupore che numerosi Stati membri continuano a non conformarsi pienamente al disposto dell'articolo 108 del trattato CE relativo all'indipendenza delle banche centrali nazionali, per quanto riguarda le incompatibilità tra le legislazioni nazionali (compreso gli statuti delle banche centrali nazionali) e il presente trattato e lo statuto del SEBC, e sottolinea il ruolo estremamente positivo che l'IME può svolgere in tal senso presso gli Stati membri e le banche centrali;
13. richiama l'attenzione sulle conseguenze politiche, economiche e sociali di un ingresso tardivo di alcuni Stati membri nell'unione monetaria;
14. esprime preoccupazione in merito alla realizzazione dei sistemi di informazione e di comunicazione che saranno indispensabili ad attuare le funzioni operative della politica monetaria nell'ambito del SEBC e la cui presentazione nel presente rapporto sembra lasciare intravedere uno stato di preparazione insufficiente rispetto alla scadenza del 1° gennaio 1999 e all'ampiezza e alla complessità dei problemi posti; si stupisce nello stesso ordine di idee che lo scambio elettronico dei dati statistici tra banche centrali nazionali, EUROSTAT e il futuro SEBC sembri trovarsi ancora in una fase embrionale di studio;
15. intende sottolineare in questa sede l'importanza dei compiti dell'IME volti a garantire da una parte la cooperazione tra le banche centrali, in particolare per quanto riguarda la promozione della normalizzazione, della moneta elettronica, del controllo delle banche e delle relazioni con le istituzioni finanziarie internazionali e, dall'altra, l'esercizio di funzioni consultive a vantaggio del settore bancario europeo in generale;
16. ritiene che il rafforzamento delle funzioni attualmente garantite dall'IME e che verranno essenzialmente riprese dalla Banca centrale europea sia importante per assicurare la credibilità necessaria all'organo che garantirà l'attuazione dell'unione monetaria presso le banche centrali e gli Stati membri pre-in attraverso dispositivi diversificati di gestione del nuovo sistema monetario europeo e mediante meccanismi di prestito comunitari;

Martedì 10 giugno 1997

Per quanto riguarda le relazioni con il Parlamento europeo e la preparazione dell'attuazione della fase III dell'UEM

17. ritiene che la pubblicazione del rapporto annuale debba essere l'occasione di un dialogo più approfondito sulle attività presenti e future dell'IME e, in seguito, della BCE;

18. ricorda ancora una volta l'importanza che accorda alla realtà di un autentico controllo democratico della politica dell'UEM, controllo che passa in particolare attraverso l'instaurazione di relazioni regolari e frequenti tra il Parlamento e l'IME e, in seguito, tra il Parlamento e la BCE;

19. ricorda altresì che sarà chiamato a pronunciarsi sulla designazione non solo del presidente della BCE ma anche del comitato esecutivo nel suo insieme, composto dal presidente, dal vicepresidente e da quattro altri membri;

20. ritiene opportuno prevedere sin d'ora il rafforzamento delle relazioni future con la BCE e propone in particolare che

- la BCE garantisca un'informazione trimestrale, per iscritto o mediante comparizione di uno dei membri del comitato esecutivo, sulla gestione della politica monetaria all'interno dell'Unione europea, con gli altri Stati membri e con i paesi terzi,
- due volte all'anno si svolgano incontri tra la sua commissione competente e, nella misura del possibile, il membro del comitato esecutivo della BCE competente per la materia di volta in volta trattata;
- si riferisca regolarmente sui motivi delle decisioni in materia di tassi;

21. considera inopportuno predisporre nel corso del 1997, come previsto dal trattato CE, un rapporto sulla convergenza basato sui dati economici del 1996, che potrebbe ingenerare equivoci e incertezze presso l'opinione pubblica; ritiene estremamente auspicabile che, tra la fine del 1997 e la pubblicazione del rapporto IME sulla convergenza, si instaurino stretti contatti tra l'IME e la sua commissione competente, affinché quest'ultima possa disporre di un numero massimo di elementi di informazione statistica e di valutazione economica della convergenza nei diversi Stati membri, e ciò nella prospettiva della sua partecipazione alla decisione sugli Stati membri che devono entrare nell'unione monetaria;

22. sottolinea l'importanza che accorda al fatto che il SEBC e la BCE siano attivati non appena presa la decisione sugli Stati membri facenti parte dell'unione e insiste sulla necessità di dotare sin dall'inizio la BCE di mezzi sufficienti in termini di materiale e di personale, in particolare di destinarvi gli agenti più efficienti che garantiscano l'esercizio delle sue funzioni con efficacia reale e assoluta indipendenza in questa fase determinante di avvio;

*
* *
*

23. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, all'IME, ai governatori delle banche centrali degli Stati membri nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

b) A4-0185/97**Risoluzione sulla relazione dell'Istituto monetario europeo sulla politica monetaria unica nella fase III — definizione del quadro operativo (C4-0043/97)**

Il Parlamento europeo,

- vista la relazione dell'Istituto monetario europeo (IME) (C4-0043/97),
- vista la proposta di risoluzione presentata dagli onn. Garriga Polledo, Fabra Vallés e Bennasar Tous sulla mancata inclusione di talune regioni insulari nel bozzetto della banconota in Euro (B4-1234/96),
- vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0185/97),

A. considerando che la realizzazione dei potenziali vantaggi dell'unione economica e monetaria (UEM) richiede che le diverse tradizioni e strutture nazionali riguardanti la concezione e l'esecuzione della politica monetaria evolvano fino a costituire un insieme coerente,

Martedì 10 giugno 1997

- B. considerando che la relazione dell'IME sulla politica monetaria unica presenta fra l'altro le questioni, difficoltà e opzioni disponibili nella specificazione del quadro operativo concernente:
- la necessità di statistiche monetarie armonizzate,
 - l'introduzione di un sistema di trasferimenti lordi in tempo reale (TARGET),
 - i relativi vantaggi e svantaggi delle strategie monetarie,
 - gli eventuali strumenti politici,
- C. considerando che la relazione dell'IME descrive cinque possibili strategie (tasso di cambio, sostegno ai tassi di interesse, prodotto interno lordo nominale, obiettivi intermedi monetari e inflazione diretta) che la Banca centrale europea (BCE) potrà sviluppare per la sua politica monetaria,
- D. considerando che l'IME, nel tener conto dei principi guida di efficienza, trasparenza, continuità, coerenza, ecc. raccomanda due strategie: l'obiettivo monetario quale obiettivo intermedio nonché l'obiettivo dell'inflazione diretta,
- E. considerando che l'esecuzione di una politica monetaria unica implica un forte controllo degli strumenti in un contesto di regolamentazione che promuova l'efficienza, la trasparenza e la continuità; che l'insieme degli strumenti monetari, fra cui le operazioni sul mercato libero, le agevolazioni permanenti e i fondi minimi di riserva, deve essere valutato nel contesto diverso in cui la BCE opererà,
- F. considerando che l'obiettivo in termini di politica monetaria del Sistema europeo delle banche centrali (SEBC) deve essere chiaro e trasparente per l'opinione pubblica,
- G. considerando che i mercati finanziari globali non hanno solo definito il nuovo contesto in cui opereranno le politiche monetarie, ma svolgono altresì una funzione di monitoraggio, nel senso che essi esaminano la sostenibilità delle finanze pubbliche e il rapporto fra la politica monetaria e la stabilità dei prezzi, penalizzando altresì, attraverso la mobilità del capitale e imponendo forti tassi sul mercato dei capitali, i paesi dalla politica di bilancio troppo lassista,
- H. considerando che la mondializzazione dei mercati finanziari ha condotto alla trasparenza dei mercati, a un'ampia diversificazione degli investimenti e a una migliore assegnazione dei capitali, e che la gestione del rischio è divenuta più efficiente, conducendo però al tempo stesso a innovazioni in campo finanziario che rappresentano una minaccia costante alle strategie della politica monetaria e una maggiore instabilità del costo degli attivi,
- I. considerando che, a causa delle innovazioni finanziarie e dell'erosione della tradizionale funzione di intermediazione delle banche, sono mutati il meccanismo di trasmissione del cambio nella circolazione monetaria e i suoi effetti sui tassi di interesse e sui prezzi, nonché sulla relativa catena causale,
- J. considerando che efficaci operazioni di mercato libero, sostenute da agevolazioni permanenti, richiedono controparti affidabili ed esperte che possano essere chiamate a operare in un contesto definito da un insieme di criteri di ammissibilità e dal principio di decentramento nell'esecuzione delle operazioni di politica monetaria,
- K. considerando che le attività commerciabili che possono essere utilizzate nelle operazioni di erogazione di liquidità da parte del SEBC saranno basate su un sistema a doppio grado, il primo dei quali approvato dalla BCE e il secondo definito invece dalle banche centrali nazionali,
- L. considerando che va sostenuta l'intenzione dell'IME di elaborare un meccanismo di tassi di cambio che definirà in tale settore la cooperazione fra gli Stati membri che partecipano alla zona dell'euro e gli altri Stati membri, ma che l'attività preparatoria sul tipo di operazioni di intervento sui cambi da parte della BCE presuppone la conoscenza del contesto monetario internazionale a seguito dell'introduzione dell'euro quale valuta di riserva,
- M. considerando che l'unicità della politica monetaria della BCE presuppone un efficace sistema di trasferimento di fondi fra le banche e un sistema di liquidazione di titoli che mirino entrambi a minimizzare i rischi insiti nel sistema e a preservare la stabilità dei mercati finanziari, che in larga parte determina l'efficacia della politica monetaria,
- N. considerando che la politica monetaria dovrebbe essere considerata come parte integrante degli strumenti a disposizione per assicurare uno sviluppo economico equilibrato,

Martedì 10 giugno 1997

1. accoglie favorevolmente la relazione dell'IME sulla politica monetaria unica nella fase III, che contiene utili informazioni sulle opzioni relative alla strategia monetaria e agli strumenti monetari nonché una descrizione dei sistemi di pagamento e trasferimento, e propone altresì degli orientamenti su quali debbano essere gli strumenti minimi per le riserve e su come debba essere esercitata l'imposizione di sanzioni da parte della BCE;
2. ricorda tuttavia gli sviluppi avutisi in anni recenti, che hanno modificato il contesto in cui operano le banche centrali, ovvero:
 - a) la mondializzazione dei mercati finanziari,
 - b) la deregolamentazione dei mercati nazionali,
 - c) la liberalizzazione dei movimenti di capitali,
 - d) le innovazioni tecnologiche nell'informazione e nelle comunicazioni;
3. sottolinea che la fase III dell'UEM è di vitale importanza per la finalizzazione della politica monetaria unica, tenendo conto in particolare del conseguimento dell'affidabilità nel settore della politica monetaria; in tale contesto devono essere valutate l'efficacia e la trasparenza di tutti gli strumenti di politica monetaria volti a definire un quadro operativo;
4. sottolinea che l'articolo 105, paragrafo 1, del trattato CE riguardante la stabilità dei prezzi e l'articolo 2 del trattato CE riguardante il raggiungimento degli obiettivi di crescita, prosperità, occupazione e stabilità nell'Unione devono rappresentare i capisaldi della futura politica monetaria;
5. esige lo sviluppo di una struttura politicamente sostenibile che prenda le mosse dalle cinque strategie fin qui perseguite (tassi di cambio, tassi d'interesse, prodotto interno, massa monetaria e inflazione);
6. ritiene che, dei cinque obiettivi fin qui noti, una combinazione delle due strategie riguardanti l'inflazione e la massa monetaria, che si sono dimostrate valide, possa consentire il conseguimento della stabilità, della trasparenza e dell'affidabilità, ma che tale metodo debba essere costantemente sottoposto a revisione, in particolare relativamente all'efficacia e alla rilevanza del controllo dell'offerta monetaria quale obiettivo intermedio;
7. sollecita una ottimale concertazione fra la politica relativa ai tassi di cambio, di competenza dei ministri delle finanze, e la politica monetaria della BCE, grazie a costanti meccanismi di consultazione come, per esempio, nell'ambito del futuro Comitato economico e finanziario;
8. reputa necessario che la BCE contribuisca, grazie a una politica monetaria credibile, alla stabilità del valore esterno dell'Euro rendendo così stabili le relazioni monetarie internazionali, contenendo la speculazione grazie a una riduzione della volatilità e promuovendo, pertanto, più favorevoli misure di accompagnamento per l'economia reale;
9. ribadisce la sua convinzione che l'Euro — in considerazione sia della sua prevedibile notevole rilevanza rispetto al marco tedesco sia della cospicua entità degli scambi interni dell'Unione — non sarà soggetto a svalutazioni competitive;
10. sottolinea che gli strumenti di politica monetaria attualmente a disposizione, ovvero le operazioni di mercato libero, le agevolazioni permanenti nonché le politiche relative ai fondi di riserva minima ispirate alla stabilità rappresentano una condizione essenziale per una valida gestione delle masse monetarie;
11. ritiene che il sistema di pagamenti TARGET rappresenti una condizione infrastrutturale essenziale per una politica monetaria unica, ma che esso debba consentire altresì un utilizzo decentrato dello strumento di politica monetaria;
12. sottolinea che i principi di efficienza, trasparenza, sussidiarietà e continuità presuppongono un'applicazione decentrata della politica monetaria, basata su esperienze già maturate dalle banche centrali nazionali e resa necessaria oltreché da motivi di concorrenza fra le piazze finanziarie dell'Unione dalla diversità delle strutture bancarie in seno agli Stati membri dell'Unione;
13. chiede tuttavia che in ossequio al principio, generalmente invocato, della trasparenza della strategia monetaria perseguita dalla Banca centrale europea quest'ultima sia obbligata a rendere conto della propria politica alle altre istituzioni comunitarie europee, e in particolare al Parlamento europeo in quanto istituzione democraticamente legittimata;
14. è del parere che nell'Unione possano essere raggiunti risultati e una stabilità migliori dal punto di vista macroeconomico se gli operatori economici cooperano e mantengono un dialogo costante;

Martedì 10 giugno 1997

15. invita la Banca centrale europea a promuovere, grazie alla politica monetaria, un'equilibrata e adeguata combinazione di politiche finalizzate alla crescita, agli investimenti e all'occupazione, e condivide pertanto il suggerimento della Commissione di istituzionalizzare un dialogo economico con la Banca centrale europea nel quadro del dialogo sociale macroeconomico, fermo restando che detto scambio di informazioni avvenga quanto prima possibile e che, in sede di istituzionalizzazione di detto dialogo, si vigili affinché venga garantito il principio dell'efficienza operativa del Sistema europeo delle Banche centrali, onde consentire l'adempimento dei suoi compiti a breve termine;

16. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, all'Istituto monetario europeo e ai parlamenti degli Stati membri.

c) **A4-0192/97**

Risoluzione sul coordinamento delle politiche fiscali e di bilancio nell'unione monetaria

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 148 del suo regolamento,
 - visto il titolo VI del trattato CE sulla politica economica e monetaria,
 - viste le conclusioni dei Consigli europei di Dublino del 13 e 14 dicembre 1996, di Firenze del 21 e 22 giugno 1996, di Madrid del 15-16 dicembre 1995 e di Cannes del 26 e 27 giugno 1995,
 - viste le sue risoluzioni sull'unione economica e monetaria e in particolare quelle del 28 novembre 1996 recante il parere del Parlamento europeo, a norma dell'articolo 109 J, paragrafo 2, del trattato CE, sulla decisione del Consiglio riunito nella composizione dei Capi di Stato e di governo in materia di convergenza per il 1996 ⁽¹⁾, del 18 giugno 1996 sulla relazione interinale della Commissione al Consiglio europeo sui rapporti di cambio tra gli Stati membri che partecipano alla terza fase dell'Unione economica e monetaria e gli altri Stati membri ⁽²⁾, del 19 giugno 1996 sugli indirizzi economici di massima ⁽³⁾,
 - vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0192/97),
- A. considerando che la terza fase dell'unione economica e monetaria, dotando gli Stati membri che vi partecipano di una politica monetaria comune con l'obiettivo di assicurare la stabilità dei prezzi, non consentirà più di utilizzare a livello nazionale lo strumento di regolazione economica costituito dalla politica monetaria,
- B. considerando che l'invariabilità dei tassi di cambio e la moneta unica che accompagnerà l'unione monetaria non consentiranno più agli Stati membri di giostrare sul margine di flessibilità o sugli adeguamenti delle parità tra le monete,
- C. considerando, per tali ragioni e per altre, che il ruolo della politica fiscale e di bilancio in quanto strumento della politica economica sarà modificato e accresciuto allorché vigerà l'unione monetaria,
- D. considerando tuttavia che le politiche di bilancio nazionali degli Stati membri dell'unione monetaria saranno completate dalle relative disposizioni per il rafforzamento della sorveglianza e il coordinamento delle situazioni di bilancio e, nel contempo, per l'accelerazione e il chiarimento dell'attuazione della procedura concernente i disavanzi eccessivi, principali elementi costitutivi del patto di stabilità e di crescita,
- E. considerando che gli Stati membri «pre-ins», impegnati essi stessi nel processo di convergenza e quindi sottoposti alla disciplina di bilancio, si troveranno in questa materia in una situazione simile a quella degli Stati membri dell'unione monetaria anche se i loro tassi di cambio non saranno ancora fissi rispetto all'Euro,

⁽¹⁾ GU C 380 del 16.12.1996, pag. 56.

⁽²⁾ GU C 198 dell'8.7.1996, pag. 52.

⁽³⁾ GU C 198 dell'8.7.1996, pag. 115.

Martedì 10 giugno 1997

- F. considerando che il nuovo quadro di bilancio non comporta necessariamente per gli Stati membri un'identità delle loro scelte di bilancio nazionali e che il principio di sussidiarietà deve essere applicato a questo campo,
- G. considerando che il livello attuale di 1,2% del PIL del bilancio comunitario non consentirebbe che, in caso di difficoltà da parte di uno o più Stati membri, la politica fiscale e di bilancio sia utilizzata a livello comunitario come strumento di stabilizzazione economica, né consentirebbe trasferimenti sostanziali di bilancio,
- H. considerando che i principali obiettivi della moneta unica debbono consistere nel garantire un funzionamento ottimale del mercato interno e permettere in tal modo la sua evoluzione finale verso un autentico mercato interno europeo e nell'assicurare una crescita economica durevole sul piano ecologico, l'occupazione e la stabilità nonché una migliore qualità di vita dei cittadini europei,
- I. considerando che un livello minimo di armonizzazione fiscale è necessario per evitare distorsioni economiche e garantire uguali condizioni di concorrenza all'interno del mercato unico,
- J. considerando che le disposizioni relative all'armonizzazione delle legislazioni fiscali, conformemente all'articolo 99 del trattato CE, sono sottoposte alla norma dell'unanimità,
- K. considerando che occorre anticipare le situazioni nelle quali possono trovarsi gli Stati membri dell'Unione in caso di crisi asimmetriche o simmetriche,
- L. considerando che, sebbene il trattato preveda l'instaurazione di una politica economica fondata sullo stretto coordinamento delle politiche economiche, sul mercato interno e sulla definizione di obiettivi comuni e condotta nel rispetto del principio di un'economia di mercato aperta ove la concorrenza è libera, deve esistere la possibilità di assorbire le crisi attraverso la politica di bilancio nazionale onde conseguire un'effettiva armonizzazione; che è necessario che gli Stati membri dispongano di un adeguato margine di manovra per ovviare a problemi prettamente nazionali — in primo luogo la disoccupazione — affinché lo sviluppo economico nell'Unione possa essere armonizzato,
- M. considerando il ruolo preponderante che svolgerà il Comitato economico e finanziario dall'inizio della terza fase nel coordinamento delle politiche degli Stati membri in vista di garantire il buon funzionamento del mercato interno,
- N. considerando inoltre che le disposizioni relative all'Unione economica e monetaria lasciano a desiderare circa il controllo democratico concesso agli organi eletti,
1. constata che l'introduzione della moneta unica, con il corollario di una politica monetaria comune che non dovrebbe influenzare in linea di principio le politiche fiscali nazionali, pone gli Stati membri dell'Unione monetaria in una situazione completamente nuova per il prosieguo delle rispettive politiche economiche;
 2. fa d'altronde osservare che questa nuova situazione concernerà tutti gli Stati membri dell'Unione fin dall'inizio della terza fase, a prescindere dal fatto che partecipino o meno all'Unione monetaria, a eccezione degli Stati membri che non scelgano di partecipare al nuovo meccanismo di tassi di cambio (MTC2);
 3. considera che la soluzione di un bilancio comunitario sostanzialmente aumentato (soluzione teorica ottimale per far fronte alle crisi economiche) non può essere proposta nelle attuali prospettive economiche e politiche, ma che la situazione potrebbe mutare fra qualche tempo, per cui occorrerà continuare a riflettere per individuare canali e strumenti di azioni comunitarie adeguate a una reazione più collettiva alle crisi economiche;
 4. ritiene che in un primo tempo il coordinamento effettivo delle politiche economiche degli Stati membri, unitamente a politiche fiscali e di bilancio adeguate, dovrebbe essere sufficiente per garantire un armonioso sviluppo economico e sociale dell'Unione e propone di concentrarsi sugli strumenti economici oggi a nostra disposizione;

Per quanto riguarda le politiche di bilancio

5. ritiene che nella forma attuale le politiche di bilancio degli Stati membri esprimano, attraverso il tipo di spese pubbliche effettuate (nel rispetto beninteso del patto di stabilità e di crescita), scelte politiche, economiche e sociali nazionali specifiche e che, oltre alla disciplina di bilancio, non occorrono altri adeguamenti;

Martedì 10 giugno 1997

6. sottolinea che gli Stati membri debbono avere la possibilità di ovviare a gravi problemi di disoccupazione o ad altre serie perturbazioni economiche di carattere eccezionale attraverso una politica di espansione, ricorrendo al deficit di bilancio, ovvero di austerità, ricorrendo a surplus di bilancio;

7. ritiene quindi che le politiche di bilancio nazionali dovranno rimanere ancora per un lungo periodo di tempo uno strumento di importanza centrale, che l'equilibrio e i disavanzi di bilancio non vanno misurati annualmente bensì nell'ambito dell'intero ciclo economico e che le ammende inflitte per disavanzi superiori al 3% non debbono essere decise su base annua bensì alla luce dell'intero ciclo economico;

8. tiene tuttavia a far notare che, per evitare l'apparizione di fatti esterni pregiudizievoli al buon funzionamento del mercato interno, a seguito di orientamenti di bilancio divergenti, risulterebbe di indiscutibile utilità una procedura di reciproca informazione, nell'ambito della prevista sorveglianza multilaterale sulle scelte di bilancio nazionali (procedura che coinvolgerebbe i governi e i parlamenti nazionali);

Per quanto riguarda le politiche fiscali

9. riconosce che nella situazione attuale di disparità dei sistemi fiscali la comparabilità diretta dei vantaggi o degli inconvenienti fiscali o simili, che consentirà la valutazione in una moneta unica che elimini i rischi di cambio e diminuisca i costi di transazione, creerà naturalmente le condizioni per una concorrenza fiscale tra gli Stati membri, concorrenza che potrebbe riguardare tutte le forme di imposizione relative ai fattori di produzione più mobili;

10. si preoccupa per la possibilità di distorsioni economiche che potrebbero derivare da talune differenze fiscali tra gli Stati membri dell'Unione monetaria, distorsioni che nuocerebbero alla buona assegnazione delle risorse nell'Unione europea;

11. ritiene inoltre che, date le notevoli disparità esistenti tra i sistemi di fiscalità indiretta dei diversi Stati membri, sia opportuno che le varie parti interessate si riuniscano al fine di esaminare i principi che disciplinano questa fiscalità;

12. è consapevole del fatto che livelli fiscali meno elevati possono favorire il trasferimento delle società; fa tuttavia presente che, a seguito dell'udienza conoscitiva tenutasi nell'ambito della sua commissione per le relazioni economiche esterne, le decisioni della direzione riguardanti il trasferimento sono determinate da varie ragioni quali il facile accesso al mercato in cui il prodotto sarà collocato, costi di produzione inferiori, rischi limitati di fluttuazioni dei tassi di cambio, disponibilità di manodopera qualificata e di infrastrutture, durata delle procedure pubbliche amministrative, stabilità politica e sociale del paese, ecc.;

13. si preoccupa inoltre per l'attuazione, a livello regionale e/o nazionale, di strategie di «attrattiva» basate sulla fiscalità e sulle prestazioni sociali (o anche sulla regolamentazione del lavoro) e che portano a una concorrenza sleale mediante una prassi di *dumping* fiscale (e sociale) le cui conseguenze potrebbero essere pregiudizievoli per gli Stati membri che ne fossero vittime, in termini economici e sociali (trasferimento di attività, disoccupazione, impoverimento fiscale), ma anche disastrose in termini di relazioni politiche all'interno dell'Unione;

14. ritiene che occorra evitare di applicare un *dumping* fiscale (e sociale) sia ricorrendo a un «codice di buona condotta» fiscale sia introducendo un'armonizzazione fiscale di minima, soprattutto in materia di risparmio, imposte sulle società e un'imposizione transfrontaliera; chiede alla Commissione di presentargli una relazione annuale in materia;

15. riconosce che comunque la situazione politica attuale non è troppo propizia alla rinuncia alla norma dell'unanimità per l'armonizzazione fiscale e che, al contrario, l'Unione monetaria potrebbe comportare un rafforzamento del sentimento di sovranità fiscale;

Per quanto riguarda la politica economica della Comunità

16. considera che, conformemente al trattato CE e in vista di una conduzione e di un controllo democratici dell'Unione, la terza fase dell'UEM debba esprimersi nella sua dimensione economica mediante una politica comunitaria che equilibri una politica monetaria comune svolta da una banca centrale indipendente che garantisca la stabilità dei prezzi europei;

17. sottolinea la necessità di istituire una Banca centrale indipendente affinché possa essere perseguita attivamente una politica di tassi d'inflazione e d'interesse poco elevati;

Martedì 10 giugno 1997

18. ritiene quindi che l'attuazione e il seguito del «coordinamento» fiscale, nonché l'elaborazione di un autentico *policy-mix* e l'introduzione di meccanismi regolatori che saranno indispensabili al buon funzionamento dell'Unione economica e monetaria nel corso della terza fase presuppongano un organo politico composto da rappresentanti di tutti gli Stati membri e soggetto a severi controlli democratici, con competenze economiche rilevanti e che renda conto periodicamente del proprio operato a questo Parlamento;

19. propone l'avvio di un esame approfondito in seno alla nostra Istituzione degli strumenti per rafforzare la nostra capacità di analisi della situazione economica dell'UEM e per conferire maggiore credibilità alle nostre scelte di bilancio e, in linea più generale, economiche, e propone, per avviare il dibattito, il ricorso a un «Comitato di consulenti economici del Parlamento europeo» costituito da esperti rinomati incaricati di elaborare una o due volte all'anno una relazione sulla situazione economica concordata delle loro raccomandazioni, in base a obiettivi politici specificati dal Parlamento europeo;

*
* *
*

20. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e all'Istituto monetario europeo.

d) A4-0164/97

Risoluzione sulla comunicazione della Commissione su un «Sistema comune dell'IVA – Programma per il mercato unico» (COM(96)0328 – C4-0458/96)

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione COM(96)0328 – C4-0458/96,
- vista la relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo (seconda relazione ex articolo 14) «Applicazione del regolamento (CEE) n. 218/92 del Consiglio del 27 gennaio 1992 concernente la cooperazione amministrativa nel settore delle imposte indirette (IVA) (COM(96)0681),
- viste le deliberazioni adottate nel corso dell'audizione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale svoltasi il 21 gennaio 1997,
- visti i suoi pareri
 - del 20 novembre 1990 sulla proposta per una direttiva del Consiglio che completa il sistema comune di imposta sul valore aggiunto e modifica la direttiva 77/388/CEE ⁽¹⁾,
 - del 21 gennaio 1993 sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda il regime di imposta sul valore aggiunto applicabile ai trasporti di persona ⁽²⁾,
 - del 22 settembre 1995 sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE sul sistema comune di imposta sul valore aggiunto (tassazione dei prodotti dell'agricoltura) ⁽³⁾,

⁽¹⁾ GU C 324 del 24.12.1990, pag. 97.

⁽²⁾ GU C 42 del 15.2.1993, pag. 170.

⁽³⁾ GU C 269 del 16.10.1995, pag. 213.

Martedì 10 giugno 1997

- del 5 settembre 1996 sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE sul sistema comune di imposta sul valore aggiunto (livello dell'aliquota normale) ⁽¹⁾,
 - vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0164/97),
- A. considerando che l'abolizione dei controlli IVA alle frontiere interne dell'Unione europea ha comportato in effetti agevolazioni, ma che manca tuttora una normativa in materia di imposta sul valore aggiunto conforme al mercato unico,
- B. segnalando che originariamente era previsto che già entro il 31 dicembre 1994 la Commissione avrebbe presentato proposte concrete per il sistema definitivo di imposta sul valore aggiunto,
- C. considerando che l'attuale regime, definito esplicitamente «sistema transitorio», denota notevoli carenze e ha comportato notevoli aggravii per le imprese, i consumatori e le amministrazioni,
- D. considerando che molte fra tali carenze non potranno purtroppo risolversi con la semplice introduzione di un sistema IVA basato sull'imposizione nello Stato di origine ma richiederanno soluzioni specifiche,
- E. considerando che l'attuale sistema di imposta sul valore aggiunto non è in grado di contrastare efficacemente la frode fiscale, che è all'origine di enormi perdite erariali per gli Stati membri,
- F. considerando che un agevole funzionamento del mercato interno richiederebbe un sistema di imposta sul valore aggiunto semplice, trasparente, più uniforme e soprattutto anche controllabile,
- G. considerando che un sistema comune di imposta sul valore aggiunto contribuirà a completare il mercato unico e a rafforzare la competitività delle imprese europee,
- H. considerando che il passaggio a un sistema comune di imposta sul valore aggiunto non dovrà modificare il gettito IVA dei singoli Stati membri,
- I. considerando che uno studio condotto per conto della Commissione sulla possibilità di favorire l'occupazione con provvedimenti fiscali neutri ai fini del gettito ha indicato che anche il semplice trasferimento dell'onere impositivo dal lavoro verso altri fattori potrà avere ripercussioni sull'occupazione; che tale ricerca ha altresì dimostrato che nessun intervento risulta efficace o di pari portata in tutti gli Stati e in tutti i settori; che i risultati dello studio avallano la posizione del Parlamento secondo cui occorre creare per gli Stati membri la possibilità di ampliare il proprio corredo di misure a favore dell'occupazione, consentendo loro di ridurre le aliquote IVA su determinati servizi ad alta intensità di lavoro,
- J. considerando che la Comunità europea si è sempre sforzata di tutelare le categorie più deboli della società e che gli enti senza scopo di lucro e altri organismi forniscono servizi inestimabili a questa parte della società,
1. constata che la Commissione ha l'obbligo di presentare una proposta per un sistema definitivo di imposta sul valore aggiunto; riconosce altresì i potenziali vantaggi connessi a un sistema IVA basato sull'imposizione nello Stato di origine;
 2. rileva che l'attuale sistema dell'IVA comporta tutta una serie di carenze ed è troppo costoso in termini finanziari, amministrativi e di personale; ritiene che l'introduzione di un sistema definitivo IVA basato sul principio dell'imposizione nello Stato di origine sarà un progetto di larghissimo respiro; sollecita pertanto la Commissione a presentare proposte per miglioramenti che possano essere apportati nel quadro del sistema transitorio senza uno sforzo eccessivo;
 3. riconosce che la Commissione ha già compiuto dei passi verso un miglioramento dell'attuale sistema — fra cui la proposta di direttiva concernente l'IVA e le telecomunicazioni, il programma Fiscalis e le proposte di modifica dello status del comitato IVA — ma insiste anche sulla necessità di ulteriori miglioramenti;
 4. sostiene l'approccio regolamentare di cui alla comunicazione della Commissione in oggetto ma chiede anzitutto interventi di armonizzazione verso il regime definitivo che facilitino la transizione, senza creare nuovi aggravii per le imprese e le amministrazioni fiscali;

⁽¹⁾ GU C 277 del 23.9.1996, pag. 25.

Martedì 10 giugno 1997

5. sollecita pertanto la Commissione a presentare le prime proposte del suo programma inteso a modernizzare e a garantire una più uniforme applicazione dell'attuale sistema IVA, al fine di superare alcune delle sue carenze e creare condizioni favorevoli al passaggio a un sistema basato sull'imposizione nello Stato di origine;
6. riconosce che uno dei principali ostacoli per ottenere a livello dell'Unione il sostegno a un rapido passaggio a un sistema IVA definitivo è costituito dalle diffuse preoccupazioni in ordine alla praticabilità di un sistema centrale di compensazione su base macroeconomica; chiede pertanto l'istituzione di un nuovo gruppo di esperti tecnici costituito da rappresentanti del mondo delle imprese, da rappresentanti degli Stati membri e da deputati al Parlamento europeo, incaricato di trovare soluzioni a questo problema;
7. evidenzia la difficoltà di sviluppare e far accettare un sistema IVA di questo tipo, connessa alla notevole diversità della struttura fiscale nell'Unione e delle percentuali di gettito costituite dalle imposte dirette e indirette e al fatto che un'armonizzazione unilaterale e globale dell'IVA potrebbe ridurre inutilmente ed eccessivamente i margini di manovra degli Stati membri, soprattutto in una fase di contrazione delle entrate fiscali;
8. ribadisce il proprio convincimento secondo il quale l'Unione deve sostituire il regime transitorio del 1993 in materia di imposta sul valore aggiunto, passando dal principio dello Stato di destinazione a quello dello Stato di origine nonché unificando, in modo rispondente al mercato unico, le definizioni, i fatti generatori d'imposta, le procedure e le sanzioni;
9. ritiene che il nuovo sistema dell'IVA debba assolutamente conservare la neutralità competitiva dell'imposta, senza provocare una riduzione del gettito fiscale negli Stati membri;
10. propone, ai fini di un sistema IVA conforme al mercato unico, una procedura di compensazione su base macroeconomica, per evitare spostamenti di gettito tra gli Stati membri;
11. chiede che, con l'entrata in vigore del regime definitivo, siano equiparate le operazioni interne e intracomunitarie;
12. chiede la semplificazione della tassazione sulle operazioni introducendo il principio del luogo unico d'imposizione, ma ritiene che ciò sia applicabile solo nell'ambito di un sistema definitivo per non distorcere le entrate degli Stati membri;
13. sottolinea la necessità di articolare le aliquote IVA in modo socialmente corretto ed efficace sotto il profilo occupazionale e di sostenere una riforma fiscale in chiave ecologica;
14. ritiene politicamente difficile ampliare o ridurre l'attuale forcella delle aliquote normali;
15. ritiene indispensabile mantenere l'aliquota 0, fissare l'aliquota ridotta a circa il 5% e definire in modo vincolante e senza eccezioni tutte le operazioni rientranti in tali categorie;
16. chiede che sia sancita l'aliquota ridotta, o un'aliquota zero, per i beni e servizi di cui all'Allegato H della direttiva 92/77/CEE che completa il sistema comune di imposta sul valore aggiunto e modifica la direttiva 77/358/CEE (ravvicinamento delle aliquote IVA) ⁽¹⁾ e che la direttiva 92/77/CEE formi oggetto di una revisione volta a introdurre nuove categorie, fra cui i prodotti e i servizi a uso didattico, e a rettificare le più gravi distorsioni di concorrenza generate dalle deroghe nel quadro del regime transitorio dell'IVA, che avrebbe dovuto venire a scadenza consentendo in particolare l'introduzione armonizzata dell'aliquota ridotta per le attività legate al turismo, quale la ristorazione;
17. invita la Commissione a prevedere, nelle sue future proposte, aliquote ridotte per prestazioni di servizi ben definite ad alta intensità di lavoro; al riguardo la invita a presentare un'ideale proposta di modifica dell'Allegato H della direttiva 92/77/CEE;
18. osserva che nell'Unione europea le ONG svolgono un ruolo importante nel fornire servizi di natura filantropica e di assistenza sociale ma che esse, e quindi anche i beneficiari dei loro servizi, subiscono le conseguenze di problemi legati all'attuale sistema dell'IVA, il maggiore dei quali è quello dell'IVA non recuperabile;
19. sollecita la Commissione a sfruttare il passaggio a un sistema definitivo IVA come opportunità per migliorare la posizione fiscale degli enti senza scopo di lucro e altri organismi nell'Unione, mantenere un dialogo dettagliato con tali organizzazioni, che consente di elaborare proposte volte a migliorare l'attuale sistema IVA e il sistema IVA definitivo, e per inserire nella relazione annuale una sezione sugli enti senza scopo di lucro e altri organismi;

⁽¹⁾ GU L 316 del 31.10.1992, pag. 1.

Martedì 10 giugno 1997

20. chiede di applicare l'aliquota zero alle operazioni di esportazione, alle operazioni delle professioni e degli istituti operanti nel settore medico, alle operazioni degli enti di previdenza sociale e degli organismi di utilità sociale senza scopo di lucro riconosciuti negli Stati membri nonché alle operazioni nei settori della sicurezza sociale e dell'istruzione, della formazione e dello sport;
 21. ritiene indispensabile migliorare e accelerare immediatamente la cooperazione delle amministrazioni fiscali degli Stati membri attraverso la revisione del summenzionato regolamento (CEE) 218/92 nonché fissare requisiti minimi uniformi in materia di formazione e ampliare le possibilità di perfezionamento professionale (per esempio, MATTHAEUS-Tax);
 22. sottolinea la necessità di contribuire, attraverso un'interpretazione comunitaria, a una migliore applicazione uniforme delle normative IVA; esprime preoccupazione per il fatto che la Corte di giustizia delle Comunità europee sta sempre più diventando organo legislativo di fatto in materia di tassazione; ritiene che tale situazione continuerà finché non sarà sostanzialmente migliorato il sistema IVA transitorio e introdotto il sistema definitivo;
 23. chiede una migliore sorveglianza attraverso la definizione di requisiti minimi per le misure e i metodi di controllo, nonché sanzioni uniformi per tipo ed entità in caso di inadempienze;
 24. chiede nuovamente, a fronte del massiccio rifiuto opposto dalla stragrande maggioranza degli Stati membri e della necessità di decidere unanimemente il passaggio al principio dello Stato di origine, l'introduzione del principio di decisione a maggioranza in seno al Consiglio per quanto riguarda le questioni di fiscalità indiretta;
 25. sollecita l'istituzione di un'organizzazione indipendente che riunisca industriali e rappresentanti dei governi per discutere le varie prassi IVA, nonché per costruire un consenso tanto sul continente quanto oltremarica;
 26. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, nonché ai parlamenti degli Stati membri.
-

Martedì 10 giugno 1997

ELENCO DEI PRESENTI**Seduta del 10 giugno 1997**

Hanno firmato:

d'Aboville, Adam, Aelvoet, Ahern, Ahlqvist, Ainardi, Alber, Aldo, Amadeo, d'Ancona, Andersson, André-Léonard, Andrews, Antony, Anttila, Aparicio Sánchez, Apolinário, Areitio Toledo, Argyros, Arroni, Avgias, Avgerinos, Azzolini, Baggioni, Baggioni, Baldarelli, Baldi, Balfé, Banotti, Bardong, Barón Crespo, Barros Moura, Barthes-Mayer, Barton, Barzanti, Baudis, Bazin, Bébéar, Belleré, Bennasar Tous, Berend, Berès, Berger, Bernard-Reymond, Bernardini, Bertens, Berthu, Bertinotti, Bianco, van Bladel, Blak, Bloch von Blottnitz, Blokland, Blot, Böge, Bösch, Bonde, Boniperti, Bontempi, Boogerd-Quaak, Botz, Bourlanges, Bowe, de Brémond d'Ars, Breyer, Brinkhorst, Brok, Burenstam Linder, Burtone, Cabezón Alonso, Caccavale, Camisón Asensio, Campos, Campoy Zueco, Candal, Carlotti, Carlsson, Carnero González, Carniti, Carrère d'Encausse, Cars, Casini Carlo, Casini Pier Ferdinando, Cassidy, Castagnède, Castagnetti, Castellina, Castricum, Caudron, Cederschiöld, Chanterie, Chesa, Chichester, Christodoulou, Coates, Cohn-Bendit, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Gerard, Collins Kenneth D., Colombo Svevo, Colom i Naval, Corbett, Cornelissen, Correia, Corrie, Costa Neves, Cot, Cox, Crampton, Crawley, Crowley, Cunha, Cunningham, Cushnahan, D'Andrea, Dankert, Darras, Dary, Daskalaki, De Coene, Decourrière, De Esteban Martin, De Giovanni, Dell'Alba, De Luca, De Melo, Deprez, Desama, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Dimitrakopoulos, Di Prima, Donnay, Donnelly Alan John, Donnelly Brendan Patrick, Donner, Dupuis, Dury, Dybkjær, Eisma, Elchlepp, Elles, Elliott, Elmalan, Ephremidis, Eriksson, Escudero, Estevan Bolea, Ettl, Evans, Ewing, Fabra Vallés, Fabre-Aubrespy, Falconer, Fantuzzi, Fassa, Fayot, Ferber, Féret, Fernández-Albor, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Filippi, Fini, Fitzsimons, Flemming, Florenz, Fontaine, Ford, Formentini, Fourçans, Fraga Estévez, Friedrich, Frischenschlager, Frutos Gama, Funk, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, García Arias, García-Margallo y Marfil, Garosci, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gebhardt, Ghilardotti, Giansily, Gillis, Gil-Robles Gil-Delgado, Girão Pereira, Glante, Glase, Goepel, Goerens, Görlach, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, González Triviño, Graefe zu Baringdorf, Graenitz, Green, Gröner, Grosch, Grossetête, Günther, Guinebertière, Gutiérrez Díaz, Haarder, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Hänsch, Hager, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hawlicek, Heinisch, Hendrick, Herman, Hernandez Mollar, Herzog, Hindley, Hoff, Holm, Hoppenstedt, Hory, Howitt, Hughes, Hulthén, Hyland, Ilaskivi, Imaz San Miguel, Imbeni, Iversen, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Jansen van Raay, Jensen Kirsten M., Jensen Lis, Jöns, Jové Peres, Kaklamanis, Karamanou, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kerr, Kestelijn-Sierens, Kindermann, Kinnock, Kittelmann, Kjer Hansen, Kläß, Kironomos, Koch, Kofoed, Kokkola, Konrad, Krarup, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristoffersen, Kronberger, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Laignel, Lalumière, La Malfa, Lambraki, Lambrias, Lang Carl, Lange, Langen, Langenhagen, Lannoye, Larive, Le Chevallier, Le Gallou, Lehne, Lenz, Leopardi, Le Pen, Leperre-Verrier, Le Rachinel, Liese, Lindeperg, Lindqvist, Linkohr, Linser, Lööw, Lomas, Lucas Pires, Lüttge, Lukas, Lulling, Macartney, McCarthy, McCartin, McGowan, McKenna, McMahon, McMillan-Scott, McNally, Maij-Weggen, Malangré, Malerba, Malone, Mamère, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Manzella, Marin, Marinho, Marinucci, Maset Campos, Martens, Martin David W., Martin Philippe-Armand, Martinez, Mather, Matikainen-Kallström, Mayer, Medina Ortega, Megahy, Mégret, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Mendonça, Menrad, Mezzaroma, Miller, Miranda, Mohamad de Lage, Mohamed Ali, Mombaur, Monfils, Moniz, Moorhouse, Morán López, Moreau, Moretti, Morgan, Morris, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Müller, Mulder, Murphy, Muscardini, Musumeci, Myller, Napoletano, Nassauer, Needle, Nencini, Newens, Newman, Nicholson, Nordmann, Novo, Novo Belenguer, Oddy, Ojala, Olsson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Paasilinna, Paasio, Pack, Pailier, Paisley, Panagopoulos, Papakyriazis, Papayannakis, Parigi, Parodi, Pasty, Peijs, Pérez Royo, Perry, Pery, Peter, Pettinari, Pex, Piecyk, Piha, Pimenta, Pirker, des Places, Plooi-j-van Gorsel, Poettering, Poggiolini, Poisson, Pollack, Pompidou, Pons Grau, Porto, Posselt, Pradier, Pronk, Provan, Puerta, van Putten, Querbes, Rack, Randzio-Plath, Rapkay, Rauti, Read, Reding, Redondo Jiménez, Rehder, Ribeiro, Riis-Jørgensen, Rinsche, Robles Piquer, Rocard, de Rose, Roth, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Roving, Rübige, Ruffolo, Rynänen, Sainjon, Saint-Pierre, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Samland, Sandbæk, Santini, Sanz Fernández, Sarlis, Scapagnini, Scarbonchi, Schäfer, Schaffner, Schiedermeier, Schierhuber, Schlechter, Schleicher, Schlüter, Schmid, Schmidbauer, Schnellhardt, Schörling, Schröder, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Seal, Secchi, Seillier, Seppänen, Sichrovsky, Sierra González, Simpson, Sindal, Sisó Cruellas, Skinner, Smith, Soltwedel-Schäfer, Sonneveld, Sornosa Martínez, Souchet, Soulier, Spaak, Speciale, Spiers, Stasi, Stenmarck, Stenzel, Stevens, Stewart-Clark, Stirbois, Stockmann, Striby, Sturdy, Swoboda, Tajani, Tamino, Tannert, Tappin, Tatarella, Taubira-Delannon, Telkämper, Teverson, Theato, Theonas, Theorin, Thomas, Thors, Thyssen, Tillich, Tindemans, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trakatellis, Truscott, Tsatsos, Ullmann, Väyrynen, Valdivielso de Cué, Vallvé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Vanhecke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva, Vecchi, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verde i Aldea, Verwaerde, Vinci, Viola, Virgin, Virrankoski, Voggenhuber, van der Waal, Waddington, Waidelich, Walter, Watson, Watts, Weber, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Wiebenga, Wiersma, Wijzenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Wolf, Wynn, Zimmermann

Martedì 10 giugno 1997

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli

(-) = Contrari

(O) = Astensioni

1. Relazione Díez de Rivera Icaza A4-0183/97

Emendamento 1

(+)

ARE: Barthet-Mayer, Castagnède, Dupuis, Ewing, Hory, Lalumière, Macartney, Saint-Pierre, Scarbonchi**ELDR:** André-Léonard, Anttila, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Cox, Dybkjær, Eisma, Gasòliba i Böhm, Haarder, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Lindqvist, Mulder, Plooi-j-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Ryyänänen, Spaak, Teverson, Virrankoski, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek**I-EDN:** Berthu, Blokland, Bonde, Fabre-Aubrespy, Jensen Lis, Sandbæk, Seillier, Striby, van der Waal**NI:** Dillen, Féret, Hager, Kronberger, Linser, Lukas, Sichrovsky, Vanhecke**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bardong, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Bernard-Reymond, Bianco, Böge, Bourlanges, de Brémond d'Ars, Brok, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Carlsson, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Costa Neves, Cunha, D'Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, De Melo, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martín, Ferrer, Filippi, Flemming, Florenz, Fontaine, Fourçans, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Ilaskivi, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaf, Koch, Konrad, Lambrias, Langenhagen, Lehne, Lenz, Lucas Pires, Lulling, McCartin, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mather, Matikainen-Kallström, Mayer, Méndez de Vigo, Mendonça, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Piha, Pirker, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Robles Piquer, Roving, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stasi, Stenmarck, Stevens, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz Da Silva, van Velzen W.G., Verwaerde, Viola, Virgin, von Wogau**UPE:** d'Aboville, Aldo, Azzolini, Baldi, van Bladel, Boniperti, Carrère d'Encausse, Chesa, Daskalaki, Donnay, Garosci, Giansily, Guinebertière, Janssen van Raay, Kaklamanis, Leopardi, Malerba, Mezzaroma, Pasty, Santini, Schaffner, Tajani

(-)

ARE: González Triviño**GUE/NGL:** Elmalan, Eriksson, González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Jové Peres, Miranda, Mohamed Ali, Moreau, Novo, Ojala, Pailler, Querbes, Seppänen, Sierra González, Sornosa Martínez, Theonas**PPE:** Stewart-Clark**PSE:** Adam, Ahlqvist, Andersson Jan, Aparicio Sánchez, Augias, Baldarelli, Barros-Moura, Barton, Berès, Berger, Bernardini, Billingham, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Candal, Carlotti, Castricum, Caudron, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Corbett, Correia, Cot, Crampton, Crawley, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elchlepp, Elliott, Ettl, Evans, Fantuzzi, Ford, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hoff, Howitt, Hulthén, Jensen Kirsten, Jöns, Karamanou, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Mendiluce Pereiro, Miller, Miranda de Lage, Morán López, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Napoletano, Needle, Newens, Oddy, Paasilinna, Paasio, Panagopoulos, Pérez Royo, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Stockmann, Swoboda, Tannert, Tappin, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington,

Martedì 10 giugno 1997

Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

V: Aelvoet, Ahern, Cohn-Bendit, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Müller, Roth, Schörling, Tamino, Voggenhuber, Wolf

(O)

LDR: Thors

I-EDN: de Rose

2. Relazione Díez de Rivera Icaza A4-0183/97

Risoluzione

(+)

ARE: Barthet-Mayer, Castagnède, Dupuis, Ewing, González Triviño, Hory, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Scarbonchi

ELDR: André-Léonard, Anttila, Bertens, Cars, Cox, Dybkjær, Eisma, Frischenschlager, Gasòliba i Böhm, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Lindqvist, Mulder, Plooij-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Thors, Virrankoski, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE/NGL: Elmalan, Eriksson, González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Jové Peres, Miranda, Mohamed Ali, Moreau, Novo, Ojala, Pailler, Querbes, Seppänen, Sierra González, Sornosa Martínez, Theonas

I-EDN: Bonde, Jensen Lis, de Rose, Sandbæk

NI: Féret, Hager, Kronberger, Linser, Lukas, Sichrovsky

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bardong, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Bernard-Reymond, Bianco, Böge, Boulranges, de Brémond d'Ars, Brok, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Carlsson, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Costa Neves, Cunha, D'Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, De Melo, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martín, Ferrer, Filippi, Flemming, Florenz, Fontaine, Fourçans, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Ilaskivi, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Lambrias, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mather, Matikainen-Kallström, Mayer, Méndez de Vigo, Mendonça, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Piha, Pimenta, Pirker, Poettering, Porto, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Robles Piquer, Rovsing, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz Da Silva, van Velzen W.G., Verwaerde, Viola, Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Ahlqvist, Andersson Jan, Aparicio Sánchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Barros-Moura, Berès, Berger, Bernardini, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Carlotti, Castricum, Caudron, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Corbett, Correia, Cot, Crampton, Crawley, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elchlepp, Elliott, Ettl, Evans, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frutos Gama, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hoff, Howitt, Hulthén, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morán López, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Napoletano, Needle, Newens, Oddy, Paasilinna, Paasio, Panagopoulos, Pérez Royo, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Sakellariou, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Swoboda, Tannert, Tappin, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

Martedì 10 giugno 1997

UPE: d'Aboville, Aldo, Azzolini, Baldi, van Bladel, Boniperti, Caccavale, Carrère d'Encausse, Chesa, Collins Gerard, Daskalaki, Donnay, Garosci, Giansily, Guinebertière, Janssen van Raay, Kaklamanis, Leopardi, Malerba, Mezzaroma, Pasty, Santini, Schaffner, Tajani

V: Aelvoet, Ahern, Cohn-Bendit, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Müller, Roth, Schroedter, Schörling, Tamino, Voggenhuber, Wolf

(—)

NI: Lang Carl, Le Gallou, Le Rachinel, Martinez

(O)

I-EDN: Berthu, Blokland, Seillier, Striby, van der Waal

NI: Dillen, Vanhecke

3. Relazione Fourçans A4-0192/97

Paragrafo 6

(+)

ELDR: Virrankoski

GUE/NGL: Elmalan, Eriksson, González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Herzog, Jové Peres, Miranda, Mohamed Ali, Moreau, Novo, Ojala, Pailler, Querbes, Seppänen, Sornosa Martínez, Theonas

I-EDN: Berthu, Bonde, Fabre-Aubrespy, Jensen Lis, Nicholson, Sandbæk, Seillier, Striby

NI: Dillen, Féret, Le Gallou, Linser, Martinez, Muscardini, Parigi, Sichrovsky, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bardong, Bébéar, Bennisar Tous, Berend, Bernard-Reymond, Bianco, Böge, Bourlanges, de Brémond d'Ars, Brok, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Carlsson, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Costa Neves, Cunha, D'Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, De Melo, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martín, Ferrer, Filippi, Flemming, Florenz, Fontaine, Fourçans, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Ilaskivi, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaf, Koch, Konrad, Lambrias, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, McCartin, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mather, Matikainen-Kallström, Mayer, Méndez de Vigo, Mendonça, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Piha, Pimenta, Pirker, Poettering, Porto, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Redondo Jiménez, Rinsche, Robles Piquer, Rovsing, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stenzel, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz Da Silva, van Velzen W.G., Verwaerde, Viola, von Wogau

PSE: Adam, Andersson Jan, Aparicio Sánchez, Apolinário, Augias, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Berès, Berger, Bernardini, Billingham, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Carlotti, Castricum, Caudron, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Corbett, Correia, Cot, Crampton, Crawley, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elchlepp, Elliott, Ettl, Evans, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hoff, Howitt, Hulthén, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnoek, Klironomos, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morán López, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Napoletano, Needle, Newens, Oddy, Paasilinna, Paasio, Panagopoulos, Papakyriazis, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Sakellariou, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Swoboda, Tannert, Tappin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

Martedì 10 giugno 1997

UPE: Daskalaki, Kaklamanis**V:** Aelvoet, Ahern, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Müller, Roth, Schroedter, Schörling, Tamino, Telkämper, Voggenhuber, Wolf

(—)

ELDR: Anttila, Bertens, Cars, Cox, Dybkjær, Eisma, Frischenschlager, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Plooij-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Ryynänen, Spaak, Teverson, Thors, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek**I-EDN:** Blokland, de Rose, van der Waal**UPE:** d'Aboville, Aldo, Azzolini, Baldi, Bazin, van Bladel, Boniperti, Caccavale, Carrère d'Encausse, Chesa, Collins Gerard, Donnay, Garosci, Giansily, Guinebertière, Janssen van Raay, Leopardi, Malerba, Mezzaroma, Pasty, Santini, Schaffner, Tajani

(O)

ARE: Barthet-Mayer, Castagnède, Dupuis, Ewing, González Triviño, Hory, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Scarbonchi**ELDR:** Lindqvist**PPE:** Lulling, Reding**PSE:** Ahlqvist, Theorin

4. Relazione Fourçans A4-0192/97

Emendamento 7

(—)

ELDR: Bertens, Cars, Cox, Dybkjær, Eisma, Frischenschlager, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Plooij-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Ryynänen, Spaak, Teverson, Thors, Virrankoski, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek**I-EDN:** Blokland, van der Waal**NI:** Hager, Kronberger, Linser, Lukas, Muscardini, Parigi, Sichrovsky**PPE:** Alber, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bardong, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Bernard-Reymond, Bianco, Böge, Bourlanges, de Brémond d'Ars, Brok, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Carlsson, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Costa Neves, Cunha, D'Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, De Melo, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martín, Ferrer, Filippi, Flemming, Florenz, Fontaine, Fourçans, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Lambrias, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, Majj-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mather, Mayer, Méndez de Vigo, Mendonça, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Pimenta, Pirker, Poettering, Porto, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Redondo Jiménez, Rinsche, Robles Piquer, Rovsing, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stenzel, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz Da Silva, van Velzen W.G., Verwaerde, Viola, Virgin, von Wogau**PSE:** Tongue**UPE:** d'Aboville, Aldo, Baldi, Bazin, van Bladel, Boniperti, Caccavale, Carrère d'Encausse, Chesa, Collins Gerard, Daskalaki, Donnay, Garosci, Giansily, Guinebertière, Janssen van Raay, Kaklamanis, Leopardi, Malerba, Mezzaroma, Pasty, Santini, Schaffner, Tajani

(—)

ARE: Barthet-Mayer, Dupuis, Ewing, González Triviño, Hory, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Scarbonchi

Martedì 10 giugno 1997

ELDR: Lindqvist

GUE/NGL: Eriksson, Herzog, Ojala, Seppänen

I-EDN: Bonde, Fabre-Aubrespy, Jensen Lis, de Rose, Sandbæk, Striby

NI: Dillen, Martinez, Vanhecke

PPE: Ilaskivi, Matikainen-Kallström, Piha

PSE: Adam, Ahlqvist, Andersson Jan, Aparicio Sánchez, Apolinário, Augias, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Berès, Berger, Bernardini, Billingham, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Carlotti, Castricum, Caudron, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Corbett, Correia, Cot, Crampton, Crawley, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elchlepp, Elliott, Ettl, Evans, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hoff, Howitt, Hulthén, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Karamanou, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morán López, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Napoletano, Needle, Newens, Oddy, Paasilinna, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Sakellariou, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Swoboda, Tannert, Tappin, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

V: Aelvoet, Ahern, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Roth, Schroedter, Schörling, Tamino, Telkämper, Voggenhuber, Wolf

(O)

ELDR: Anttila, Väyrynen

GUE/NGL: Elmalan, González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Jové Peres, Mohamed Ali, Moreau, Novo, Pailler, Querbes, Sierra González, Sornosa Martínez, Theonas

I-EDN: Berthu, Nicholson, Seillier

NI: Féret

PPE: Reding

PSE: Lööw, Paasio

5. Relazione Fourçans A4-0192/97

Paragrafo 7

(+)

ELDR: Virrankoski

GUE/NGL: Eriksson, Herzog, Querbes

I-EDN: Bonde, Jensen Lis, Sandbæk

NI: Dillen, Féret, Hager, Kronberger, Le Gallou, Linser, Lukas, Martinez, Muscardini, Parigi, Sichrovsky, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bardong, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Bernard-Reymond, Bianco, Böge, Bourlanges, de Brémond d'Ars, Brok, Burenstam Linder, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Christodoulou, Colombo Svevo, Cönelissen, Costa Neves, Cunha, D'Andrea, Decourrière, De Melo, Dimitrakopoulos, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martín, Ferrer, Filippi, Flemming, Florenz, Fontaine, Fourçans, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, García-Margallo y Marfil, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Hatzidakis, Herman, Hoppenstedt, Jackson, Kelleth-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klafß, Koch, Konrad, Lambrias, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mather, Matikainen-Kallström, Mayer, Méndez de Vigo, Mendonça, Menrad, Mombaur, Moorhouse,

Martedì 10 giugno 1997

Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Piha, Pimenta, Pirker, Poettering, Porto, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Redondo Jiménez, Rinsche, Robles Piquer, Roving, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stenzel, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz Da Silva, van Velzen W.G., Verwaerde, Viola, Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Apolinário, Augias, Balfe, Barros-Moura, Barton, Berès, Berger, Bernardini, Billingham, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Carlotti, Castricum, Caudron, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Corbett, Correia, Cot, Crampton, Crawley, Cunningham, Dankert, Darras, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Fantuzzi, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hoff, Howitt, Izquierdo Rojo, Karamanou, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Napoletano, Needle, Newsen, Oddy, Paasilinna, Paasio, Panagopoulos, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Sakellariou, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Swoboda, Tannert, Tappin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Wilson, Wynn, Zimmermann

UPE: Daskalaki, Kaklamanis

V: Aelvoet, Ahern, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Roth, Schroedter, Schörling, Tamino, Telkämper, Voggenhuber, Wolf

(-)

ELDR: Anttila, Bertens, Cars, Cox, Dybkjær, Eisma, Frischenschlager, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Lindqvist, Mulder, Plooi-j-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Thors, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

I-EDN: Blokland, van der Waal

UPE: d'Aboville, Aldo, van Bladel, Boniperti, Caccavale, Carrère d'Encausse, Chesa, Collins Gerard, Donnay, Garosci, Giansily, Guinebertière, Janssen van Raay, Leopardi, Mezzaroma, Pasty, Santini, Schaffner

(O)

ARE: Barthet-Mayer, Castagnède, Dupuis, Ewing, González Triviño, Hory, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Scarbonchi

GUE/NGL: González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Jové Peres, Miranda, Novo, Pailler, Seppänen, Sierra González, Sornosa Martínez, Theonas

I-EDN: Berthu, Nicholson, de Rose, Seillier

PPE: Reding

PSE: Ahlqvist, Andersson Jan, Hulthén, Lööv, Theorin, Waidelich

UPE: Baldi, Tajani

6. Relazione Fourçans A4-0192/97

Emendamento 6

(+)

ARE: Barthet-Mayer, Castagnède, González Triviño, Lalumière, Pradier, Scarbonchi

ELDR: Anttila, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Cox, Eisma, Frischenschlager, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Plooi-j-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Thors, Virrankoski, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

I-EDN: Blokland, van der Waal

Martedì 10 giugno 1997

NI: Hager, Linser, Lukas, Sichrovsky

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bardong, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Bernard-Reymond, Bianco, Böge, Bourlanges, de Brémond d'Ars, Brok, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Carlsson, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Costa Neves, Cunha, D'Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, De Melo, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martín, Ferrer, Filippi, Flemming, Florenz, Fontaine, Fourçans, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Grosseleté, Günther, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Ilaskivi, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klauf, Koch, Konrad, Lambrias, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mather, Matikainen-Kallström, Mayer, Méndez de Vigo, Mendonça, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Piha, Pimenta, Pirker, Poettering, Porto, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Redondo Jiménez, Rinsche, Robles Piquer, Rovsing, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stenzel, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz Da Silva, van Velzen W.G., Verwaerde, Viola, Virgin, von Wogau

UPE: d'Aboville, Aldo, Azzolini, Baldi, Bazin, van Bladel, Boniperti, Caccavale, Carrère d'Encausse, Chesa, Collins Gerard, Daskalaki, Donnay, Garosci, Giansily, Guinebertière, Janssen van Raay, Kaklamanis, Leopardi, Mezzaroma, Pasty, Pompidou, Santini, Schaffner, Tajani

(—)

ELDR: Lindqvist

GUE/NGL: Eriksson, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Miranda, Mohamed Ali, Novo, Ojala, Pailler, Querbes, Seppänen, Sierra González, Sornosa Martínez, Theonas

I-EDN: Berthu, Bonde, Fabre-Aubrespy, Jensen Lis, de Rose, Sandbæk, Seillier, Striby

NI: Dillen, Féret, Le Gallou, Martinez, Muscardini, Parigi, Vanhecke

PSE: Adam, Ahlqvist, Augias, Baldarelli, Blak, Bontempi, Bowe, Campos, Colajanni, Corbett, Cunningham, Elchlepp, Elliott, Ettl, Evans, Frutos Gama, Gebhardt, Glante, Görlach, Graenitz, Happart, Hendrick, Hoff, Jensen Kirsten, Jöns, Kerr, Klironomos, Kuckelkorn, Linkohr, Marinucci, Medina Ortega, Megahy, Morris, Napoletano, Oddy, Paasio, Papakyriazis, Piecyk, Pons Grau, Rocard, Ruffolo, Sakellariou, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schulz, Seal, Sindal, Skinner, Smith, Tappin, Theorin, Tongue, Vecchi, van Velzen Wim, Wemheuer, Whitehead, Wibe, Wilson

V: Aelvoet, Ahern, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Roth, Schroedter, Schörling, Tamino, Telkämper, Voggenhuber, Wolf

(O)

ARE: Ewing, Hory, Macartney, Saint-Pierre

ELDR: Dybkjær

I-EDN: Nicholson

PPE: Reding

PSE: Andersson Jan, Aparicio Sánchez, Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barros-Moura, Barton, Berès, Berger, Bernardini, Billingham, Bösch, Cabezón Alonso, Candal, Carlotti, Castricum, Caudron, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Correia, Cot, Crampton, Crawley, Dankert, Darras, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, García Arias, Ghilardotti, Green, Gröner, Hänsch, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hindley, Howitt, Hulthén, Izquierdo Rojo, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Kokkola, Krehl, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Paasilinna, Panagopoulos, Pérez Royo, Pollack, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Roth-Behrendt, Rothe, Roubatis, Sanz Fernández, Schmidbauer, Simpson, Spiers, Stockmann, Swoboda, Tannert, Thomas, Titley, Tomlinson, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, White, Willockx, Wynn, Zimmermann

Martedì 10 giugno 1997

7. Relazione Fourçans A4-0192/97

Paragrafo 15

(+)

ARE: Barthet-Mayer, Castagnède, Dupuis, Ewing, González Triviño, Hory, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Scarbonchi

ELDR: Kofoed, Spaak

GUE/NGL: Bertinotti, Herzog

I-EDN: Bonde, Sandbæk

NI: Féret, Hager, Kronberger, Linser, Lukas, Muscardini, Parigi, Sichrovsky

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Bardong, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Bernard-Reymond, Bianco, Böge, Bourlanges, de Brémond d' Ars, Brok, Camisón Asensio, Casini Carlo, Castagnetti, Colombo Svevo, Cornelissen, Cunha, D' Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, De Melo, Deprez, Dimitrakopoulos, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Fernández-Albor, Fernandez Martín, Ferrer, Filippi, Flemming, Fontaine, Fourçans, Fraga Estevez, Friedrich, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Gillis, Glase, Goepel, Grosch, Grossetête, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Ilaskivi, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Lambrias, Langenhagen, Lenz, Lucas Pires, McCartin, Malangré, Mann Thomas, Martens, Matikainen-Kallström, Mayer, Méndez de Vigo, Mendonça, Menrad, Mombaur, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Oomen-Ruijten, Pex, Piha, Pimenta, Pirker, Poettering, Porto, Posselt, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Redondo Jiménez, Rinsche, Robles Piquer, Rovsing, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stevens, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz Da Silva, van Velzen W.G., Verwaerde, Viola, Virgin

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Berès, Berger, Bernardini, Billingham, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Carlotti, Castricum, Caudron, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Corbett, Correia, Cot, Crampton, Crawley, Cunningham, Dankert, Darras, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elchlepp, Elliott, Ettl, Evans, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hoff, Howitt, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Napolitano, Needle, Newens, Oddy, Paasilinna, Paasio, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Roubatis, Ruffolo, Sakellariou, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Swoboda, Tannert, Tappin, Thomas, Titley, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

UPE: d' Aboville, Aldo, Azzolini, Baldi, Bazin, van Bladel, Boniperti, Carrère d'Encausse, Chesa, Collins Gerard, Daskalaki, Donnay, Garosci, Giansily, Guinebertière, Janssen van Raay, Kaklamanis, Leopardi, Pasty, Pompidou, Santini, Schaffner, Tajani

(-)

ELDR: Anttila, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Cox, Dybkjær, Eisma, Frischenschlager, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Larive, Lindqvist, Mulder, Plooi-j-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Teverson, Thors, Virrankoski, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE/NGL: Eriksson, Miranda, Querbes, Seppänen, Sierra González, Theonas

I-EDN: Berthu, Blokland, Fabre-Aubrespy, de Rose, Seillier, Striby, van der Waal

NI: Dillen, Le Gallou, Martinez, Vanhecke

PPE: Argyros, Banotti, Christodoulou, Ferber, Funk, Gomolka, Günther, Lehne, Maij-Weggen, Nassauer, Oostlander, Pack, Peijs, Schwaiger, Stenzel, Theato, von Wogau

PSE: Blak, Jensen Kirsten, Sindal, Theorin, Wibe

Martedì 10 giugno 1997

(O)

GUE/NGL: Elmalan, González Álvarez, Jové Peres, Mohamed Ali, Novo, Ojala, Pailler, Sornosa Martínez

I-EDN: Jensen Lis, Nicholson

PPE: Burenstam Linder, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Costa Neves, Donnelly Brendan, Elles, Florenz, Kellett-Bowman, Liese, Lulling, McMillan-Scott, Mather, Moorhouse, Perry, Provan, Reding, Schröder, Stewart-Clark, Sturdy

PSE: Ahlqvist, Andersson Jan, Hulthén, Löow, Waidelich

UPE: Caccavale

V: Aelvoet, Ahern, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Roth, Schroedter, Schörling, Tamino, Telkämper, Voggenhuber, Wolf

8. Relazione Fourçans A4-0192/97

Paragrafo 16

(+)

ARE: Barthet-Mayer, Castagnède, Dupuis, Ewing, González Triviño, Hory, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Scarbonchi, Taubira-Delannon

GUE/NGL: Herzog, Ojala, Sierra González

NI: Kronberger, Linser, Lukas

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Bardong, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Bernard-Reymond, Bianco, Böge, Bourlanges, de Brémond d'Ars, Brok, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Carlsson, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Costa Neves, Cunha, D'Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, De Melo, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martín, Ferrer, Filippi, Flemming, Florenz, Fontaine, Fourçans, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, García-Margallo y Marfil, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Ilaskivi, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Lambrias, Lenz, Lucas Pires, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mather, Matikainen-Kallström, Mayer, Méndez de Vigo, Mendonça, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Piha, Pimenta, Pirker, Poettering, Porto, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Redondo Jiménez, Rinsche, Robles Piquer, Rovsing, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stenzel, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz Da Silva, van Velzen W.G., Verwaerde, Viola, Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Andersson Jan, Aparicio Sánchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Creso, Barros-Moura, Barton, Berès, Berger, Bernardini, Billingham, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Carlotti, Castricum, Caudron, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Corbett, Correia, Cot, Crampton, Crawley, Cunningham, Dankert, Darras, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elchlepp, Elliott, Ettl, Evans, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frutos Gama, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hoff, Howitt, Hulthén, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Manzella, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morán López, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Napoletano, Needle, Newens, Oddy, Paasilinna, Paasio, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Ruffolo, Sakellariou, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Swoboda, Tannert, Tappin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, Whitehead, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

Martedì 10 giugno 1997

UPE: d'Aboville, Aldo, Azzolini, Baldi, van Bladel, Boniperti, Caccavale, Carrère d'Encausse, Chesa, Collins Gerard, Daskalaki, Donnay, Garosci, Giansily, Guinebertière, Kaklamanis, Leopardi, Pasty, Poisson, Pompidou, Santini, Schaffner, Tajani

V: Aelvoet, Ahern, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Müller, Roth, Schroedter, Tamino, Telkämper, Voggenhuber, Wolf

(—)

ELDR: Anttila, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Cox, de Vries, Eisma, Frischenschlager, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Lindqvist, Mulder, Plooi-j-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Ryyänänen, Spaak, Teverson, Thors, Virrankoski, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE/NGL: Eriksson, Seppänen

I-EDN: Blokland, Fabre-Aubrespy, Jensen Lis, Nicholson, de Rose, Striby, van der Waal

NI: Dillen, Féret, Le Gallou, Martinez, Sichrovsky, Vanhecke

PPE: Konrad, Lehne, Lulling, Schwaiger

PSE: Blak, Jensen Kirsten, Sindal

(O)

ELDR: Dybkjær

GUE/NGL: González Álvarez, Jové Peres, Miranda, Mohamed Ali, Novo, Pailler, Querbes, Sornosa Martínez, Theonas

I-EDN: Bonde, Sandbæk

NI: Hager

PPE: Langenhagen, Liese, Reding

PSE: Ahlqvist, Theorin, Wibe

V: Schörling

9. Relazione Randzio-Plath A4-0164/97

Emendamento 13

(+))

ARE: Barthet-Mayer, Castagnède, Dupuis, Ewing, González Triviño, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Scarbonchi, Taubira-Delannon

I-EDN: Berthu, Blokland, Nicholson, Seillier, Striby, van der Waal

NI: Dillen, Muscardini, Parigi, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bardong, Bébéar, Bennisar Tous, Berend, Bernard-Reymond, Bianco, Böge, Bourlanges, de Brémond d'Ars, Burenstam Linder, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Costa Neves, Cunha, D'Andrea, Decourrière, De Melo, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernandez Martín, Ferrer, Filippi, Flemming, Florenz, Fontaine, Fourçans, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Ilaskivi, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Lambrias, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mather, Matikainen-Kallström, Mayer, Méndez de Vigo, Mendonça, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Piha, Pimenta, Pirker, Poettering, Porto, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Robles Piquer, Røvsing, Rübig, Salafraña Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stenzel, Stevens, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz Da Silva, van Velzen W.G., Verwaerde, Viola, Virgin, von Wogau

Martedì 10 giugno 1997

PSE: Barton, Billingham, Crawley, Cunningham, Evans, Ford, Hallam, Hendrick, Howitt, Kinnock, McCarthy, McMahon, McNally, Martin David W., Miller, Morgan, Murphy, Needle, Newens, Pollack, Read, Seal, Tappin, Thomas, Titley, Truscott

UPE: d'Aboville, Aldo, Azzolini, Baldi, Bazin, van Bladel, Carrère d'Encausse, Daskalaki, Donnay, Guinebertière, Kaklamanis, Leopardi, Pasty, Poisson, Pompidou, Schaffner, Tajani

(—)

ELDR: Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Cars, Cox, de Vries, Dybkjær, Eisma, Frischenschlager, Gasòliba i Böhm, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Lindqvist, Mulder, Plooi-j-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Rynnänen, Spaak, Teverson, Virrankoski, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE/NGL: Eriksson, Miranda, Ojala, Seppänen

I-EDN: de Rose

PPE: Mosiek-Urbahn

PSE: Adam, Ahlqvist, Andersson Jan, Aparicio Sánchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Berès, Berger, Bernardini, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Carlotti, Castricum, Caudron, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Corbett, Correia, Cot, Crampton, Dankert, Darras, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elchlepp, Elliott, Ettl, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hoff, Hulthén, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Karamanou, Katiforis, Kerr, Kindermann, Klironomos, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, Löow, McGowan, Malone, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Medina Ortega, Megahy, Mendiluce Pereiro, Metten, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Myller, Napolitano, Oddy, Paasilinna, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Piecyk, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Ruffolo, Sakellariou, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Swoboda, Tannert, Theorin, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

(O)

ELDR: Anttila, Thors, Väyrynen

GUE/NGL: González Álvarez, Mohamed Ali, Novo, Querbes, Sierra González, Sornosa Martínez, Theonas

I-EDN: Jensen Lis, Sandbæk

NI: Musumeci

PPE: Stewart-Clark

V: Aelvoet, Ahern, Hautala, Kreissl-Dörfler, Müller, Roth, Schörling, Tamino, Telkämper, Voggenhuber, Wolf

10. Relazione Randzio-Plath A4-0164/97

Emendamento 1

(+)

ARE: Barthet-Mayer, Castagnède, Dupuis, Ewing, González Triviño, Hory, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Scarbonchi, Taubira-Delannon

ELDR: Lindqvist, Rynnänen

GUE/NGL: González Álvarez, Mohamed Ali, Novo, Ojala, Pailler, Querbes, Sierra González, Sornosa Martínez, Theonas

I-EDN: Berthu, Bonde, Jensen Lis, Sandbæk

NI: Hager, Kronberger, Linser, Lukas, Sichrovsky

PPE: Cassidy, Chichester, Elles, Jackson, Kellett-Bowman, Mather, Moorhouse, Perry, Pimenta, Sturdy

Martedì 10 giugno 1997

PSE: Adam, Andersson Jan, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Berès, Berger, Bernardini, Billingham, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Carlotti, Castricum, Caudron, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Corbett, Correia, Cot, Crampton, Crawley, Cunningham, Dankert, Darras, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elchlepp, Elliott, Ettl, Evans, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hoff, Howitt, Hulthén, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, Lööw, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morán López, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Napoletano, Needle, Newens, Oddy, Paasilinna, Panagopoulos, Papakyriazis, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Ruffolo, Sakellariou, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Swoboda, Tannert, Tappin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

UPE: Bazin

(—)

ELDR: Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Cars, Cox, de Vries, Dybkjær, Eisma, Frischenschlager, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Plooi-j-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Spaak, Teverson, Thors, Virrankoski, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE/NGL: Eriksson, Seppänen

I-EDN: Blokland, Striby, van der Waal

NI: Muscardini, Musumeci, Parigi

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bardong, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Bernard-Reymond, Bianco, Böge, Bourlanges, de Brémond d'Ars, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Casini Carlo, Castagnetti, Cederschiöld, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Costa Neves, Cunha, D'Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, De Melo, Deprez, Dimitrakopoulos, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernandez Martín, Ferrer, Filippi, Flemming, Florenz, Fontaine, Fourçans, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, von Habsburg, Habsburg-Lothringen, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Ilaskivi, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Lambrias, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Matikainen-Kallström, Mayer, Méndez de Vigo, Mendonça, Menrad, Mombaur, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Pex, Piha, Pirker, Poettering, Porto, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Robles Piquer, Roving, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stenzel, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz Da Silva, van Velzen W.G., Verwaerde, Viola, Virgin, von Wogau

PSE: Ahlqvist, Blak, Jensen Kirsten, Sindal, Theorin

V: Aelvoet, Ahern, Cohn-Bendit, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Müller, Roth, Schörling, Tamino, Telkämper, Voggenhuber, Wolf

(O)

ELDR: Anttila, Väyrynen

I-EDN: de Rose

NI: Dillen, Le Gallou, Martinez, Vanhecke

UPE: d'Aboville, Aldo, Azzolini, Baldi, van Bladel, Caccavale, Carrère d'Encausse, Crowley, Daskalaki, Donnay, Gallagher, Giansily, Kaklamanis, Leopardi, Pasty, Poisson, Pompidou, Santini, Schaffner, Tajani